

Azienda Agricola Allevi s.r.l.

Autorizzata dalla Regione Lombardia
all'utilizzo di biomasse in agricoltura

Emissione: 01
Revisione: 01
Maggio 2026

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

dati aggiornati al 31/12/2025

**Secondo il Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) così come
modificato e integrato dal Regolamento UE 2017/1505 EMAS del
28/08/2017 e dal Regolamento UE 2018/2026 EMAS del 19/12/2018**

Siti produttivi di:

**Cascina Gallona – Ferrera Erbognone (PV)
Cascina Gallona-Sannazzaro De'Burgondi (PV)**

Codici NACE 38-46

**Attività di trattamento, compostaggio e
smaltimento di biomasse in agricoltura**

Intermediazione di rifiuti senza detenzione

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



UNI EN ISO 14001:2015

SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO



UNI EN ISO 9001:2015



SOMMARIO

INFORMAZIONI GENERALI

<u>DELL'ORGANIZZAZIONE</u>	3
Dichiarazione ambientale	4

<u>PREMESSA</u>	5
Certificazioni	5
Politica integrata	6

BREVE PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E

<u>INQUADRAMENTO DEL SITO</u>	7
Localizzazione Sito Allevi	8
Planimetria del sito	9
Organigramma al 30/04/2026	10

ATTIVITA' DELL'AZIENDA.....

Attività principali	11
Delibere Autorizzative all'esercizio delle attività in essere alla data di emissione della Dichiarazione Ambientale	11
Schema dei processi produttivi attività autorizzata in AIA	13
Schema dei processi produttivi attività autorizzata Art.208.....	14
Elenco rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto autorizzato in AIA	15
Elenco rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto autorizzato Art.208	18
Attività secondarie di ausilio alla principale	18
Breve analisi e descrizione delle varie fasi dei processi produttivi	19
- Sez.A – Fanghi ed altri rifiuti per riutilizzo in agricoltura	19
- Sez.A – Fanghi per la produzione di gessi di defecazione da fanghi	19
- Sez.B – Produzione composto misto e da fanghi.....	20
- Sez.D – Produzione compost verde	20
- Piattaforma Verde – Cernita e triturazione biomasse vegetali.....	20
Materiale giudicato non idoneo.....	20

SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE

Opportunità di miglioramento	21
Strumenti utilizzati per la gestione dell'attività	21
- Analisi dei rischi e del contesto	21
- Controllo del sistema di gestione	22
- Controllo degli aspetti ambientali	22
- Riesame del sistema di gestione aziendale	22
- Conformità alla legislazione ambientale	22
- Coinvolgimento, formazione, sensibilizzazione, consapevolezza e comunicazione del personale sui temi dell'ambiente	22

- Manutenzione	22
- Comunicazione con le parti interessate	22

INDIVIDUAZIONE PRESCRIZIONI LEGALI.....

Disposizioni Normative di Riferimento	23
---	----

INDIVIDUAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI

ASPETTI AMBIENTALI.....

Gestione degli Aspetti Ambientali	25
Altri aspetti ambientali	27
Aspetti ambientali indiretti	28
- Circolazione automezzi/Autotrasportatori	28
- Comportamenti ambientali dei fornitori	28

EFFICIENZA AMBIENTALE.....

Obbiettivi e programmi	29
Obbiettivi raggiunti nel 2023	30
Obbiettivi raggiunti nel 2024	31
Obbiettivi raggiunti nel 2025	32
Obiettivi 2026-2029	33
Piano efficientamento energetico e relativo monitoraggio	34
Sostenibilità	35
D.Lgs. 231/2001	36

SALUTE E SICUREZZA LAVORATORI.....

Tabella Riepilogativa Documentazione.....	37
Emergenza.....	37
Sorveglianza Sanitaria	37

EMISSIONI SONORE

ALLEGATI TECNICI.....

1 Rifiuti in Ingresso - Controlli Analitici	40
2 Quantità Rifiuti Speciali Ritirati/Trattati	42
3 Rifiuti in Uscita - Controlli Analitici	44
4 Quantità Distribuite e Superfici Trattate	45
5 End of Waste in Uscita- Controlli Analitici	45
6 Quantità Cedute EoW.....	45
7 Rifiuti Prodotti	46
8 Consumo Materie Prime e Utilizzo Risorse.....	47
9 Tabella Indicatori di Processo	48
10 Emissioni in Atmosfera – Scrubber e Filtro a maniche	50
11 Individuazione/Significatività Aspetti Ambientali	52

GLOSSARIO.....

Termini	55
Acronimi	57
Unità di misura	57

INFORMAZIONI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA AGRICOLA ALLEVI SRL
SEDE LEGALE	VIA TRAVERSI 14 27039 SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV)
CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	0001190188
SEDE PRODUTTIVA (1) E UFFICI AMMINISTRATIVI	CASCINA GALLONA 27032 FERRERA ERBOGNONE (PV) TEL.0382-997511 www.aziendaagricolaallevi.it E-mail: amministrativo@allevisrl.it allevi@pec.allevisrl.it
ATTIVITA':	- MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI, TRATTAMENTO E RECUPERO MEDIANTE SPANDIMENTO SUL SUOLO A BENEFICIO DELL'AGRICOLTURA - MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI E LORO RECUPERO MEDIANTE COMPOSTAGGIO - MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI FINALIZZATO ALLA PRODUZIONE DI GESSI - INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DI RIFIUTI SENZA DETENZIONE - TRASPORTO IN CONTO PROPRIO RIFIUTI/PRODOTTI
CODICE ISTAT 2025	38.23.00 ATTIVITÀ PREVALENTE
CODICI NACE REV.2.1	38.23 – 46.18
AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL SITO IN AIA	M.S. AIA 01/2018 del 08/11/2018 Provincia di Pavia AIA R N.1/2023-RIFIUTI del 24/01/2023 Provincia di Pavia AIA N.2/2024-RIFIUTI del 30/04/2024 Provincia di Pavia AIA MNS N.6/2026-RIFIUTI del 24/04/2026 Provincia di Pavia
SEDE PRODUTTIVA (2)	CASCINA GALLONA 27039 SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV)
ATTIVITA':	- MESSA IN RISERVA E CERNITA/TRITURAZIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA BIOMASSE VEGETALI
AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL SITO ART.208:	Autorizzazione n.17/2023-R del 08/11/2023 rinnovo dell'Aut. N.31/2022-R del 13/12/2022 Provincia di Pavia
RAPPRESENTANTI LEGALI	GIOVANNI ALLEVI - Presidente C.d.A STEFANO GUAGNINI Amministratore Delegato
RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE	DAVIDE BARETELLA
RGA	MANUELA SPAGNOL
ADDETTI DIPENDENTI	1 DIRETTORE TECNICO 12 OPERATORI IMPIANTO 2 IMPIEGATI TECNICI 8 IMPIEGATI

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- LA PRESENTE DICHIARAZIONE AMBIENTALE E' REDATTA IN FORMA COMPLETA, CONTIENE L'AGGIORNAMENTO DEI DATI AL 31/12/2025 ED HA VALIDITA' FINO AL 30/04/2027
- L'AZIENDA AGRICOLA ALLEVI SRL, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO VIGENTE, SI IMPEGNA A PREDISPORRE GLI AGGIORNAMENTI ANNUALI E A REDIGERE OGNI TRE ANNI LA VERSIONE COMPLETA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.
- IL VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO E' CERTIQUALITY - VIA G. GIARDINO N. 4 – MILANO - (ACCREDITAMENTO N. IT-V-0001).
- LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E' DISPONIBILE E SCARICABILE DAL SITO INTERNET WWW.AZIENDAAGRICOLAALLEVI.IT
- ULTERIORI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI POSSONO ESSERE RICHIESTI AL RGA TRAMITE MAIL INDIRIZZATA A SPAGNOL MANUELA ambientale@allevi srl.it

Il regolamento CE n. 1221/09 (EMAS), noto anche come EMAS III (per distinguerlo dalla precedente versione del 2001) è il regolamento europeo che consente alle imprese, agli enti pubblici ed alle organizzazioni in senso più ampio di ottenere un riconoscimento per l'efficienza delle proprie prestazioni ambientali.

E tale processo di armonizzazione si è concluso con l'emanazione del REG.(UE) 2018/2026 del 19 dicembre 2018 modificativo dell'all. IV.

E' nostra convinzione che l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale, oltre a contribuire significativamente alla protezione dell'ambiente, costituisca per la nostra Azienda un'occasione di miglioramento e crescita. La diffusione della Dichiarazione Ambientale inoltre rappresenta un'ulteriore opportunità per migliorare i rapporti con il territorio e per tendere al "miglioramento continuo" nella gestione dei problemi ambientali, in accordo con i fondamenti del Regolamento EMAS stesso.

[illegible]

POLITICA INTEGRATA

AZIENDA AGRICOLA ALLEVI S.r.l. con la propria attività di trattamento, compostaggio e utilizzo di biomasse in agricoltura, recupera i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue civili per trasformarli, con i dovuti processi, in una risorsa di qualità come i fertilizzanti, restituendo da tempo alla terra la sua fertilità.

Alle linee di trattamento tradizionali l'Azienda sta integrando una nuova sezione per la produzione di energia per il tramite di un impianto di ossidazione termica, già autorizzato ed in corso di realizzazione, che implementerà la propria offerta sul mercato, fermi restando i principi declinati nel presente documento.

L'Azienda considera prioritaria e attribuisce grande importanza alla tutela dell'ambiente garantendo altresì il rispetto della salute delle persone, per soddisfare al meglio le esigenze del mercato in termini di qualità, affidabilità, puntualità, sicurezza del servizio reso ai Clienti.

L'Azienda ha implementato, sviluppato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Integrato (ambiente e qualità) secondo le Norme UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 9001:2015 e opera nel rispetto del Regolamento CE 1221/2009 EMAS.

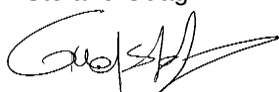
Per realizzare quanto espresso in Politica l'alta direzione dell'Azienda assicura una corretta gestione impegnandosi a:

- mantenere adeguati e appropriati alla natura, dimensione e impatti i propri aspetti ambientali correlati alla propria attività, prodotti e servizi,
- migliorare in continuo le proprie attività a livello di processi, dal punto di vista tecnologico ed anche nei monitoraggi, il tutto in un'ottica di sostenibilità, con il fine di proteggere l'ambiente, prevenendone l'inquinamento e riducendo il più possibile il proprio impatto sul cambiamento climatico in atto,
- rispettare le prescrizioni legali applicabili e le altre prescrizioni sottoscritte riguardanti i propri aspetti ambientali,
- implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Aziendale che permetta di definire e periodicamente riesaminare obiettivi e traguardi di miglioramento,
- garantire la disponibilità di tutte le risorse necessarie per il buon funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale,
- sviluppare ed applicare una mentalità Risk based thinking,
- documentare, attuare e mantenere attivi tutti gli impegni presi,
- comunicare la propria politica integrata a tutti i dipendenti e a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione e per conto di essa, che devono conformarsi ad essa,
- tenere sotto controllo e documentare la gestione delle emergenze che eventualmente dovessero verificarsi e che potrebbero avere impatti significativi per le persone e per l'ambiente.
- diffondere al pubblico e alle altre parti interessate tale documento, anche in coerenza e per il tramite della propria Dichiarazione Ambientale.

L'Azienda si impegna a verificare e validare la presente Politica Integrata su base almeno annuale in sede di riesame della Direzione.

Sannazzaro de Burgondi, 16 marzo 2026

La Direzione
Il Legale Rappresentante
Stefano Guagnini



BREVE PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E **INQUADRAMENTO DEL SITO**

L'Azienda Agricola Allevi Srl opera da oltre 30 anni nel settore della gestione e trattamento rifiuti.

Impresa tradizionalmente agricola, nel 1982 ha iniziato a sperimentare l'impiego di rifiuti speciali, in particolare biomasse aventi caratteristiche idonee per l'utilizzo come ammendanti/fertilizzanti in agricoltura, inizialmente per uso proprio estendendo successivamente il servizio a terzi. La tradizionale attività agricola gli ha consentito di acquisire una lunga esperienza relativa sia nel trattamento/condizionamento delle biomasse prima del loro impiego, sia per quanto riguarda il loro utilizzo in funzione della natura e delle caratteristiche dei terreni candidati al trattamento e del tipo di coltivazioni a cui vengono destinati.

I favorevoli risultati conseguiti nel tempo, hanno consentito di codificare i vantaggi derivanti dall'impiego di queste biomasse in agricoltura, di standardizzare gli aspetti gestionali ed applicativi di questa prassi di riutilizzo e negli anni di incentivare la produzione di compost e di gessi di defecazione da fanghi

Nel Dicembre 2022 Azienda Agricola Allevi S.r.l è rientrata in possesso dell'area ex CLIR, Consorzio Lomellino Incenerimento Rifiuti (società pubblica che comprendeva nella sua compagine parte dei comuni della Lomellina), ottenendo dalla Provincia di Pavia la voltura dell'autorizzazione ex Art.208 in capo a CLIR, ripristinando le condizioni operative pre-esistenti al rapporto di locazione (vedi planimetria del sito).

In tale area (Piattaforma verde), sita in comune di Sannazzaro de' Burgondi adiacente e contigua con l'impianto Azienda Agricola Allevi S.r.l. di Ferrera Erbognone, località Cascina Gallona, avviene la preselezione dei rifiuti verdi destinati al recupero.

Attualmente L'Azienda Agricola Allevi Srl dispone di una struttura organizzativa altamente qualificata costituita da personale laureato in discipline scientifiche, da tecnici e periti agrari, da personale amministrativo e contabile e si avvale della collaborazione di Docenti Universitari esperti del settore.

La struttura dell'impianto nonché i mezzi meccanici in dotazione, consentono una gestione razionale ed efficiente dell'attività in tutte le sue fasi. Oltre allo stoccaggio, trattamento e smaltimento di biomasse in agricoltura, l'Azienda Agricola Allevi Srl è autorizzata al ritiro di rifiuti vegetali e ligno-cellulosici provenienti dalla raccolta del verde pubblico/privato per la preparazione di compost verde e misto e al trattamento dei fanghi per produzione di gessi di defecazione utilizzati in agricoltura in qualità di correttivi

In ausilio all'attività prevalente occasionalmente svolge attività di intermediazione rifiuti senza detenzione essendo iscritto all'Albo Gestori Ambientali Cat.8 classe C.

L'impianto è situato nel Comune di Ferrera Erbognone ed in piccola parte in quello di Sannazzaro de' Burgondi, nella porzione occidentale della Provincia di Pavia, denominata Lomellina. Trattasi di area prettamente agricola ad eccezione fatta per la Raffineria Eni posta in fregio alla strada Provinciale che conduce al ns. sito.

L'area interessata è completamente recintata e l'accesso all'impianto avviene per mezzo di una strada privata asfaltata di proprietà della stessa azienda. La localizzazione dell'impianto è tale da evitare l'attraversamento del centro abitato di Ferrera Erbognone qualunque sia la provenienza dei mezzi diretti all'impianto. L'area occupata non è sottoposta a vincoli paesaggistici, archeologici o idrogeologici.

L'organizzazione nell'anno 2000 ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 14001 e nell'anno 2001, a conferma della conformità del proprio sistema produttivo e di gestione ambientale, ha ottenuto la registrazione del proprio sito produttivo secondo il Regolamento comunitario EMAS ed è registrata al N. IT-000052.

A completamento di tale percorso l'organizzazione nel novembre 2014 ha ottenuto la certificazione ISO 9001 e nel 2018 l'azienda ha concluso, il percorso di adeguamento del suo intero sistema di gestione alla revisione emessa nel 2015 delle norme UNI EN ISO 9001 e 14001, con lo scopo di rendere ancora più coerenti ed armonizzati tra loro i contenuti delle due norme stesse.

LOCALIZZAZIONE SITO ALLEVI

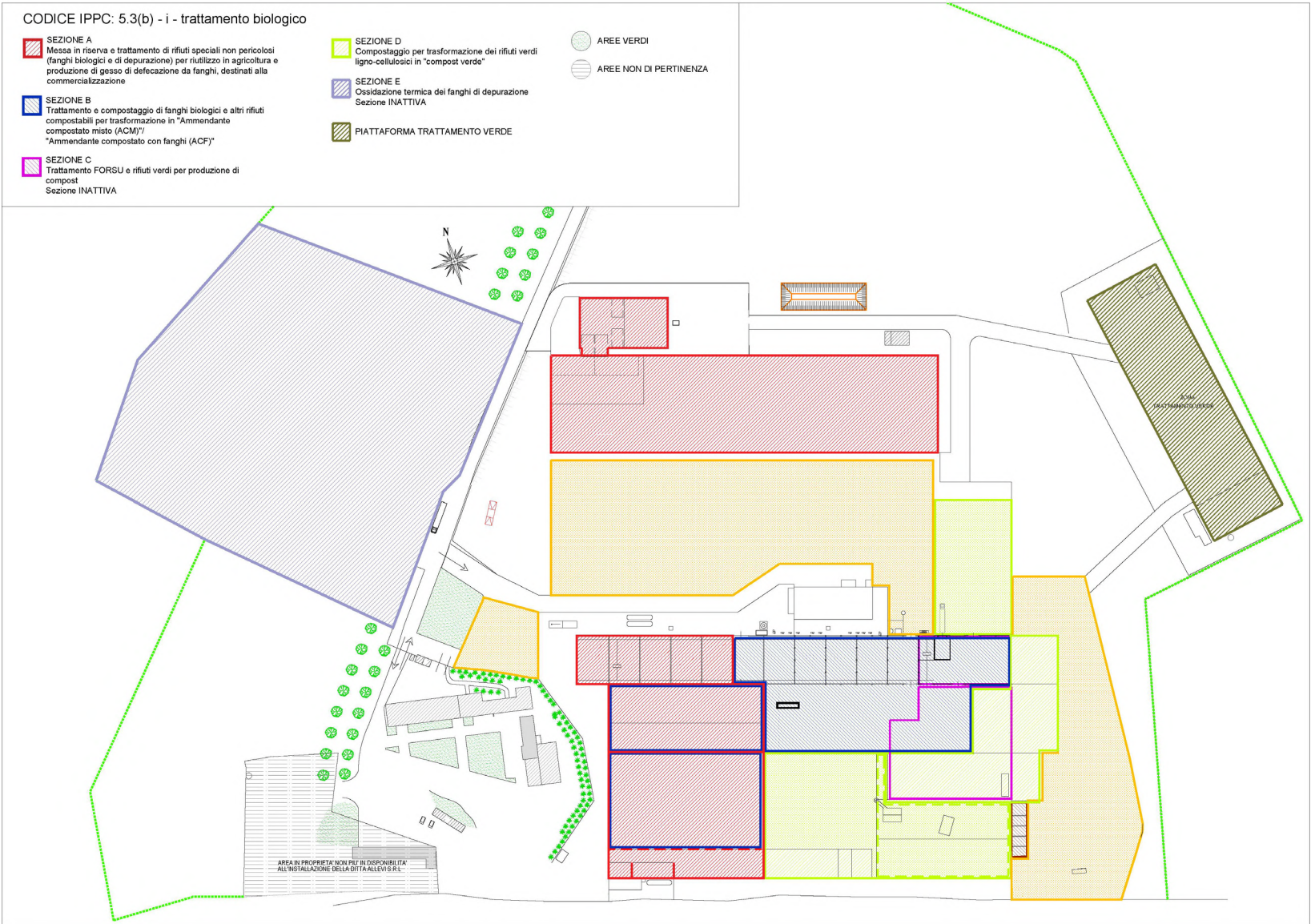
Localizzazione Allevi Srl - area vasta (fonte: Google Earth).



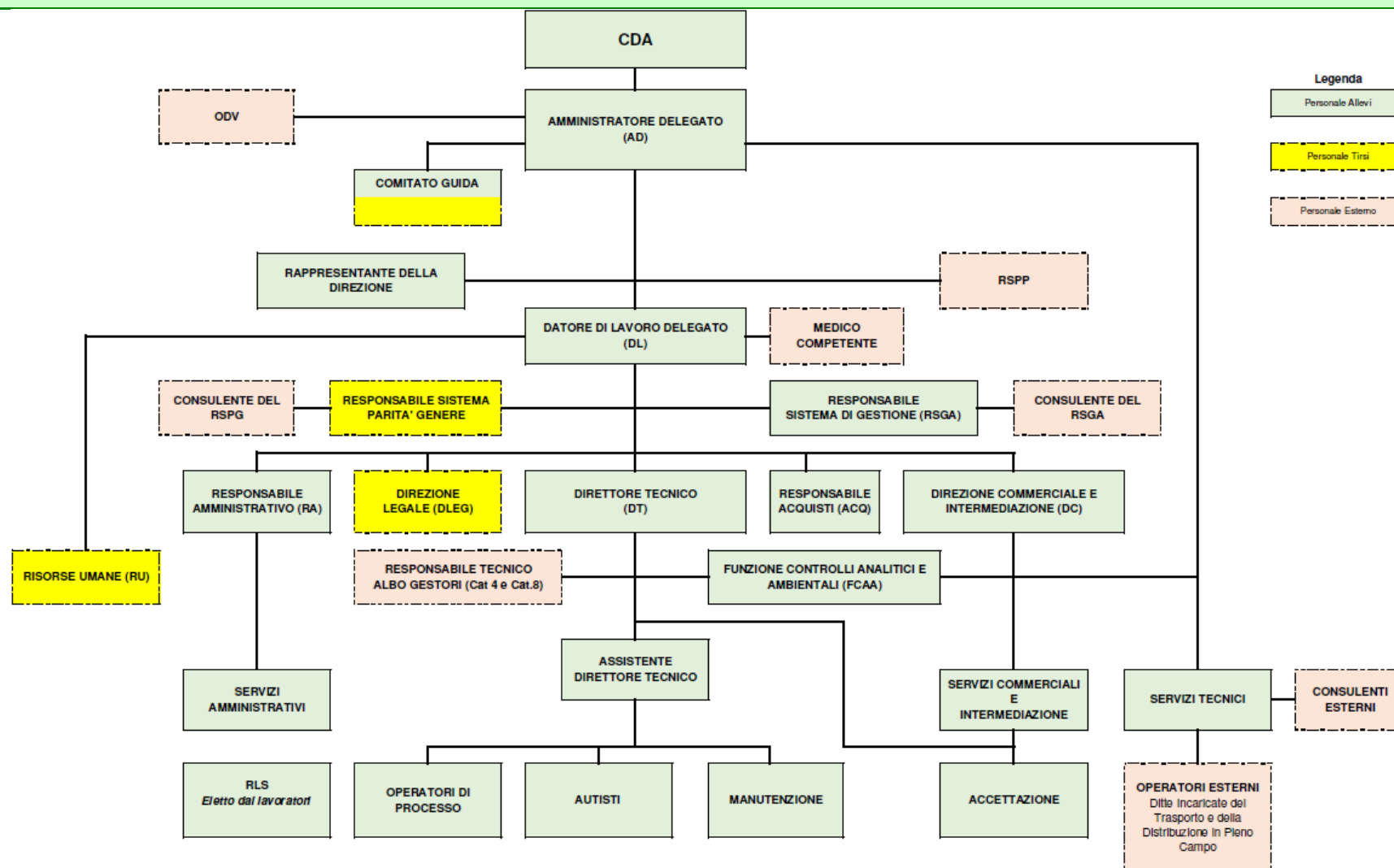
Azienda Agricola Allevi Srl (fonte: Google Earth).



PLANIMETRIA DEL SITO



ORGANIGRAMMA



ATTIVITA' DELL'AZIENDA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

L'attività dell'Azienda, regolamentata da AIA, è suddivisa nelle seguenti linee produttive:

- SEZIONE A Recupero in agricoltura - Produzione gessi di defecazione da fanghi
Trattamento di stabilizzazione mediante calcitazione di max 150.000 t/a di rifiuti speciali pericolosi destinati al recupero in agricoltura
In alternativa alla stabilizzazione, trattamento di rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di gessi di defecazione da fanghi
Operazioni di recupero R13 – R12 - R10 - R3
- SEZIONE B Produzione di Ammendante Compostato Misto (ACM) e Ammendante Compostato con Fanghi (ACF):
Trattamento di 28.000 t/a rifiuti speciali non pericolosi costituiti da fanghi e/o altri materiali speciali non pericolosi e 28.000 t/a di rifiuti verdi provenienti dall'area di messa in riserva
Operazioni di recupero R13 – R3
- SEZIONE C LINEA NON OPERATIVA inserita nel Piano Provinciale per la produzione compost da FORSU
- SEZIONE D Produzione di Ammendante Compostato Verde (ACV)
Trattamento di 25.000 t/a di rifiuti verdi
Operazioni di recupero R13 – R3
- SEZIONE E LINEA NON OPERATIVA inserita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per l'ossidazione termica dei fanghi

L'attività dell'Azienda, regolamentata da ex art.208 D.lgs 152/06, è così sviluppata:

- PIATT.VERDE Cernita/Triturazione di biomasse vegetali
Trattamento di 14.000 t/a rifiuti speciali non pericolosi costituiti da biomasse vegetali
Operazioni di recupero: R13-R12

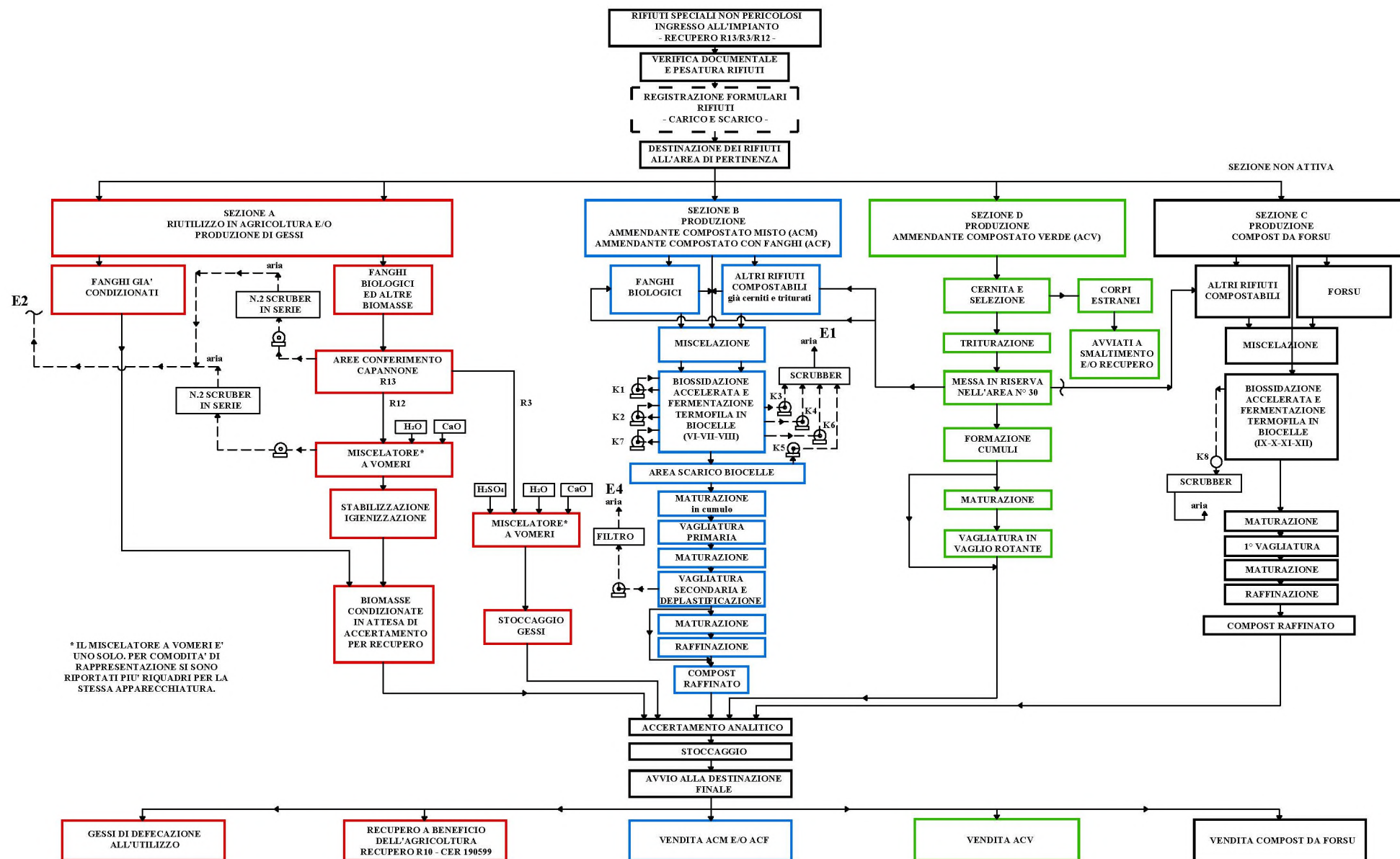
DELIBERE AUTORIZZATIVE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' IN ESSERE ALLA DATA DI EMISSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

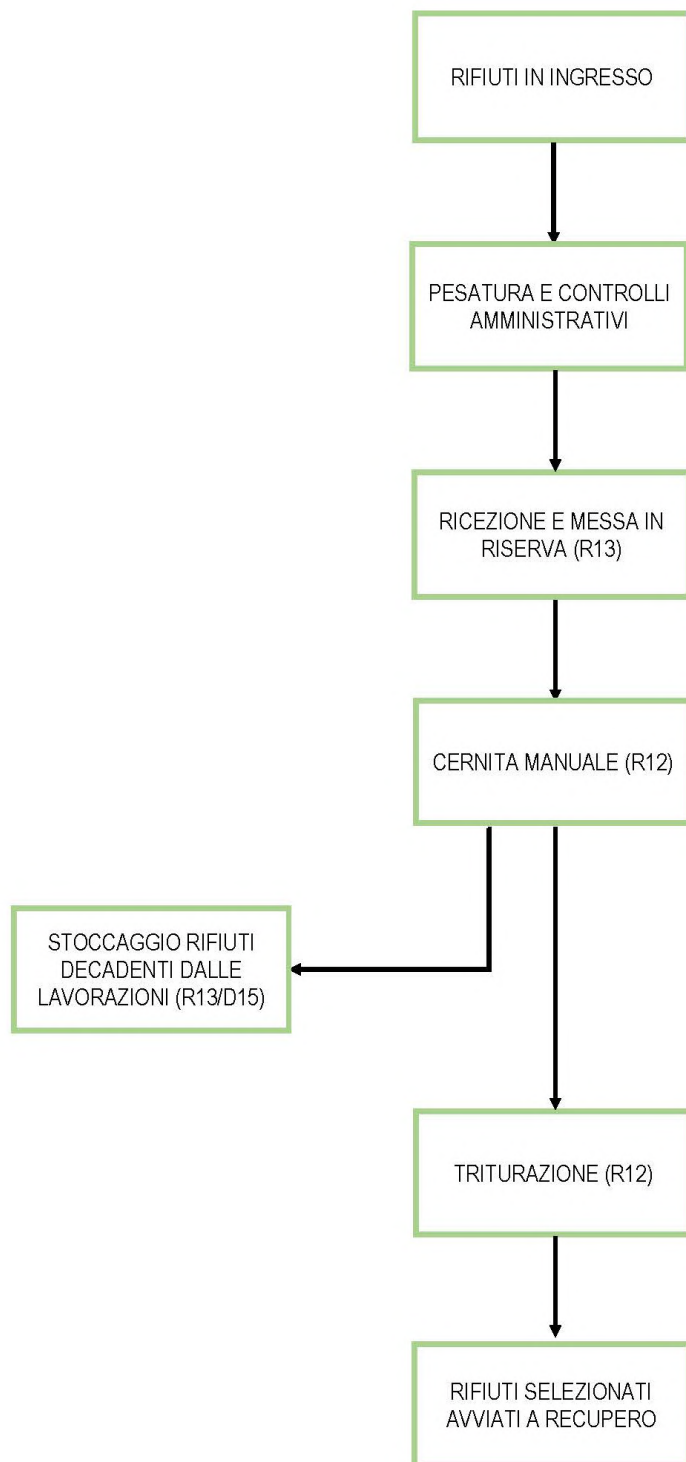
NUMERO E DATA	RILASCIATA DA	OGGETTO DELLA DELIBERA	SCADENZA
MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018 e smi	PROVINCIA DI PAVIA	La precedente autorizzazione viene superata a seguito emissione di Modifica sostanziale 'AIA	Restata in vigore fino al 09/05/2023
AIA R n.1/2023 RIFIUTI del 24/01/2023		Riesame AIA con valenza di rinnovo e di modifiche sostanziali rilasciata il 09/05/2023 che integra e modifica la MS AIA AIA 01/2018 e smi, fatte salve tutte le prescrizioni e disposizioni contenute in esse e non modificate dal presente atto.	Entrata in vigore il 09/05/2023 valida fino al 09/05/2039
AIA n.2/2024 RIFIUTI del 30/04/2024		Variante sostanziale, rilasciata il 30/04/2024, che integra e modifica l'AIA R n.1/2023-RIFIUTI, fatte salve tutte le prescrizioni e disposizioni contenute in essa e non modificate dal presente atto nonché la durata.	Entrata in vigore il 16/05/2024 valida fino al 09/05/2039
AIA MNS n.6/2026 RIFIUTI del 24/04/2026		Variante non sostanziale, rilasciata il 24/04/2026, che integra l'AIA n.2/2024-RIFIUTI, di cui rimangono invariati i termini temporali. Il nuovo AT sostituisce quello dell'AIA n.2/2024-RIFIUTI non modificando il quadro prescrittivo al momento applicabile	Valida fino al 09/05/2039

**DELIBERE AUTORIZZATIVE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA'
IN ESSERE ALLA DATA DI EMISSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

NUMERO E DATA	RILASCIATA DA	OGGETTO DELLA DELIBERA	SCADENZA
Autorizzazione n.17/2023-R	PROVINCIA PAVIA	Rinnovo dell'Autorizzazione del 08/11/2023 che sostituisce integralmente la precedente con conseguente modifica della scadenza	08/11/2033
MI04225	ALBO GESTORI AMBIENTALI	CAT.4-CLASSE D - TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI C.TO PROPRIO CAT.8-CLASSE C - INTERMEDIARIO SENZA DETENZIONE DI RIFIUTI	28/07/2028 31/07/2027

SCHEMA DEI PROCESSI PRODUTTIVI ATTIVITA' AUTORIZZATA AIA (Sez.A-Sez.B-Sez-D-Sez.C)	
---	--



SCHEMA DEI PROCESSI PRODUTTIVI ATTIVITA' AUTORIZZATA ART.208

ELENCO RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO AUTORIZZATO IN AIA

SEZIONE TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI AL RECUPERO IN A AGRICOLTURA E ALLA PRODUZIONE DI GESSI DI DEFECAZIONE DA FANGHI

Codice E.E.R.	Descrizione	ESCLUSI DALLA PRODUZIONE GESSI
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA EPESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
02.01.01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02.01.03	Scarti di tessuti vegetali	X
02.01.06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X
02.01.07	Rifiuti della silvicoltura	X
02.02.01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02.02.04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.03.01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X
02.03.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.03.99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di frutta, vegetali, e cereali)	X
02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica	X
02.04.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.05.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da produzione casearia)	X
02.05.02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.06.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da produzione pasta, pane e prodotti dolciari)	X
02.06.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima (da produzione di bevande alcoliche ed analcoliche)	X
02.07.02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X
02.07.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	X
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X
03.03.01	Scarti di corteccia e legno	X
03.03.02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X
03.03.09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X
03.03.10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X
03.03.11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHE' DELLA INDUSTRIA TESSILE	
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze (limitatamente a fibre tessili vegetali e animali)	X
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI	
07.05.99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai residui vegetali)	X
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DELLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
19.06.05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X
19.06.06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
19.08.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 190811	

**SEZIONE TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI AL COMPOSTAGGIO
B**

Codice E.E.R.	Descrizione
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA EPESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
02.01.02	Scarti di tessuti animali
02.01.03	Scarti di tessuti vegetali
02.01.06	Feci animali, urine e letame, effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito (limitatamente a lettiere usate)
02.02.01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02.02.04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.03.01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02.03.03	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (alimenti scaduti e/o deteriorati di origine animale e scarti di fabbricazione degli stessi)
02.03.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.04.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.04.99	Rifiuti non spec. altrim. limitatamente a scarti non utiliz. per il cons. o la trasf. rifiuti dalla raffinazione degli zuccheri da lavorazione del mais
02.05.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da produzione casearia)
02.05.02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.06.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima (da produzione di bevande alcoliche ed analcoliche)
02.07.02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02.07.03	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici (raspi d'uva e parti vegetali esaurite)
02.07.04	Rifiuti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.07.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA CARTONE
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
03.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a bancali, cassette, contenitori di legno non trattato)
03.03.01	Scarti di corteccia e legno
03.03.11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
10.01.01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)
10.01.02	Ceneri leggere di carbone
10.01.03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI, E INDUMENTI PROTETTIVI
15.01.03	Imballaggi in legno
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (limitatamente ad acetato di cellulosa in fiocchi)
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI ACQUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE.
19.06.04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19.06.06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

**SEZIONE TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI AL COMPOSTAGGIO
B**

Codice E.E.R.	Descrizione
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
20	RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
20.02.01	Rifiuti biodegradabili

**SEZIONE COMPOSTAGGIO F.O.R.S.U.- LINEA NON ATTIVA
C**

Codice E.E.R.	Descrizione
20	RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20.03.02	Rifiuti di mercati

**SEZIONE TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI (BIOMASSE VEGETALI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA) DESTINATI AL COMPOSTAGGIO
D**

Codice E.E.R.	Descrizione
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA CARTA CARTONE
03.01.01	Scarti corteccia e sughero
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
03.03.01	Scarti di corteccia e legno
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI, E INDUMENTI PROTETTIVI
15.01.03	Imballaggi in legno
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
20	RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
20.02.01	Rifiuti ligno-cellulosici dalla manutenzione del verde pubblico e privato

ELENCO RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO AUTORIZZATO AI SENSI DELL'ART.208

PIATTAFORMA CERNITA/TRITURAZIONE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (BIOMASSE VEGETALI) VERDE

Codice E.E.R.	Descrizione
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA CARTA CARTONE
03.01.01	Scarti corteccia e sughero
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
03.03.01	Scarti di corteccia e legno
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
20	RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
20.02.01	Rifiuti ligno-cellulosici dalla manutenzione del verde pubblico e privato

ATTIVITÀ SECONDARIE DI AUSILIO ALLA PRINCIPALE

Occasionalmente l'Azienda può operare come intermediario di rifiuti; tale attività viene svolta:

- nel caso di stipula di contratto che oltre allo smaltimento di rifiuti regolarmente autorizzati presso l'impianto (es. fanghi prodotti dal trattamento acque reflue urbane EER 19.08.05) preveda anche lo smaltimento di rifiuti il cui codice EER non rientra fra quelli autorizzati sull'impianto e che conseguentemente debbano essere intermediati presso impianti terzi autorizzati (es. gare di appalto o affidamenti in cui oltre ai fanghi è previsto lo smaltimento di sabbie EER 19.08.01. e residui di vagliatura EER 19.08.01)
- nel caso in cui il contratto preveda la possibilità di smaltire il rifiuto, seppur rientrante fra quelli autorizzati sull'impianto, anche presso impianti terzi purché autorizzati per lo stesso codice EER (es. in caso di subappalto o titolo di disponibilità rilasciato da impianti terzi)

In tali casi si configura il ruolo di intermediazione senza detenzione dei rifiuti; pertanto già dal 2011 l'Azienda ha provveduto all'iscrizione presso l'albo gestori rifiuti alla categoria 8 classe C, così come previsto dalle disposizioni vigenti (Delibera Comitato Nazionale n.1 e 2 del 19/01/2011).

ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE SVOLTA NEL PERIODO 2023-2025	
Anno 2023	t/anno 2.271,38
Anno 2024	t/anno 9.582,41
Anno 2025	t/anno 0.390

BREVE ANALISI E DESCRIZIONE DELLE VARIE FASI DEI PROCESSI PRODUTTIVI

L'ammissibilità dei fanghi ed altri rifiuti all'impianto è subordinata alla verifica di idoneità attraverso la fase di caratterizzazione prevista da apposita istruzione operativa

I fanghi e gli altri rifiuti che conferiscono presso l'impianto devono rispettare i requisiti chimici richiesti per l'ammissibilità riportati in AIA e nell'autorizzazione ai sensi dell'Art.208.

Per i fanghi e altri rifiuti individuati con codice a specchio deve inoltre essere dimostrata la non pericolosità. I certificati analitici devono sempre riportare la dicitura " Rifiuto non pericoloso".

Il conferimento dei fanghi ed altri rifiuti presso l'impianto può avvenire unicamente tramite trasportatori autorizzati ed iscritti all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti. Il regolare mantenimento della autorizzazione al trasporto è monitorato mediante software gestionale. Ogni singolo trasportatore viene sorvegliato e valutato periodicamente dall'Azienda mediante un "Rapporto qualifica".

Al momento dell'arrivo del carico all'impianto occorre verificare:

se il carico in oggetto è programmato (se non in programma accertarsi l'origine della mancata inclusione nell'elenco giornaliero),

se il mezzo di trasporto è in regola con le autorizzazioni e se il formulario di identificazione dei rifiuti è correttamente compilato.

Successivamente, in base al codice EER e a quanto indicato dal Direttore Tecnico, il carico può essere destinato alle seguenti sezioni:

SEZ. A - FANGHI ED ALTRI RIFIUTI PER RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA

Il fango che necessita di stabilizzazione ed igienizzazione è inviato al processo di trattamento/condizionamento.

I fanghi da trattare scaricati in apposita area, eventualmente miscelati con altri rifiuti autorizzati per il recupero agronomico, vengono caricati, tramite escavatore con benna, nelle tramogge pesate per confluire nell'impianto di trattamento costituito dal miscelatore nel quale vengono immessi anche i reagenti chimici necessari ad effettuare il trattamento.

Al termine dell'addizione e miscelazione il fango è ammassato tramite coclea in apposite zone di stoccaggio per l'ultimazione del processo, conseguendo, contemporaneamente, un'adeguata igienizzazione.

Durante tale periodo (qualche ora) si instaurano reazioni esotermiche che portano la temperatura della massa fanghi fino a circa 50-70°C.

Terminata tale fase, il fango raggiunge un pH alcalino almeno pari a 12, che deve essere garantito per almeno 24 ore (temperature e pH vengono registrati su appositi moduli). Ad ogni partita omogenea sarà attribuito il numero del lotto corrispondente ed effettuata la relativa verifica analitica. La quantità massima del lotto corrisponde a 6.000 t. Se per necessità dell'impianto si rendesse necessario mescolare più lotti, questi genereranno un nuovo lotto a cui verrà attribuito un numero in progressione e sarà sottoposto a nuova analisi. L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

SEZ. A - FANGHI PER LA PRODUZIONE DI GESSI DI DEFECAZIONE DA FANGHI

I fanghi che vengono sottoposti al trattamento di produzione gessi di defecazione da fanghi vengono conferiti all'interno del capannone e scaricati in apposita area. Con l'ausilio di una macchina operatrice, i fanghi da trattare vengono caricati all'interno di una tramoggia pesata e da questa, tramite coclea, vengono trasferiti in continuo nel miscelatore a vomeri. Il trattamento dei fanghi con calce (CaO) e acido solforico (H₂SO₄) avviene in sequenza nel miscelatore mediante calcitazione con dosaggio di CaO nella coclea di ingresso al miscelatore e successivo dosaggio (in sequenza) dell'H₂SO₄ direttamente all'interno del miscelatore stesso, il tutto gestito da sistema computerizzato.

Durante la produzione dei gessi di defecazione devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- deve essere prestata attenzione alla fluidificazione nel processo;
- il gesso non può essere utilizzato prima che siano trascorse 48h dalla sua produzione;
- deve essere verificato il rialzo termico del prodotto in uscita dal miscelatore tramite sonda di misurazione con registrazione giornaliera

I gessi di defecazione vengono scaricati nelle aree preposte per essere successivamente trasferiti in apposite vasche dalle quali verranno prelevati per la commercializzazione, ad esito positivo delle analisi di controllo operate su lotti omogenei. Ad ogni partita omogenea viene attribuito il numero del lotto corrispondente. La quantità massima del lotto corrisponde a 6.000 t.

L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

SEZ. B - PRODUZIONE COMPOST MISTO E DA FANGHI

Il materiale regolarmente accettato per la linea produzione compost misto e da fanghi viene scaricato in apposita area, dove viene miscelato con il verde in rapporto volumetrico prestabilito.

Una volta avvenuta la miscelazione, il materiale viene trasferito mediante carroponte nelle biocelle destinate alla biossificazione.

La miscelazione ed il carico della biocella avvengono sempre con aspirazione convogliata all'impianto di trattamento aria. Una volta terminata la fase biossificativa, il materiale viene trasferito mediante pala meccanica nelle aree scoperte di maturazione compost.

Ad ogni partita omogenea viene attribuito un numero di lotto corrispondente e la quantità massima del lotto di produzione è 3.000 t.

L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

SEZ. D - PRODUZIONE COMPOST VERDE

Il materiale verde giudicato idoneo viene scaricato nelle aree di messa in riserva R13 in attesa di essere sottoposto a successiva lavorazione.

Se il materiale verde contiene corpi estranei non compatibili, viene distribuito in andane larghe circa 2 metri, intervallate da un corridoio di ca. 1,5 metri, al fine di facilitare agli operatori muniti di forche, la separazione dei materiali estranei ed il loro successivo allineamento nei corridoi fra un'andana e l'altra.

Terminata l'operazione di pulizia, il materiale pulito viene raccolto insieme ad altro rifiuto verde (giunto in impianto già pulito) in attesa della successiva fase di triturazione.

Analogamente i materiali estranei vengono raccolti ed accatastati nell'apposite aree destinate allo stoccaggio di rifiuti non compostabili in attesa di essere inviati prioritariamente al recupero presso altri impianti.

Il materiale verde pulito e triturato viene trasferito mediante pala meccanica nelle aree scoperte di maturazione compost verde dove vengono formati cumuli omogenei.

Ad ogni partita omogenea viene attribuito un numero di lotto corrispondente e la quantità massima del lotto di produzione è 3.000 t.

L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

PIATTAFORMA VERDE

Il materiale verde in ingresso all'impianto viene scaricato e stoccato in apposita area. Se il materiale contiene corpi estranei non compatibili deve essere effettuata l'operazione di pulizia; il materiale pulito viene quindi raccolto insieme ad altro rifiuto verde (giunto in impianto già pulito) in attesa della successiva fase di triturazione.

I materiali decadenti dall'attività di cernita vengono raccolti ed accatastati separatamente per tipologia nelle apposite aree destinate allo stoccaggio di rifiuti non compostabili, in attesa di essere inviati prioritariamente al recupero presso altri impianti.

Il materiale verde pulito e triturato viene avviato a recupero presso impianti autorizzati.

MATERIALE GIUDICATO NON IDONEO

Nel caso in cui l'addetto allo scarico ritenesse, a suo giudizio visivo, il materiale non conforme, ha il compito di avvisare il Direttore Tecnico che ne prende visione e, se lo ritiene opportuno, avvisa l'ufficio accettazione che il carico deve essere respinto, in quanto non idoneo, secondo istruzioni operative.

Le verifiche analitiche sui rifiuti in ingresso ed in uscita sono esposte nell'Allegato Tecnico 1. Rifiuti In Ingresso-Controlli Analitici e 3. Rifiuti In Uscita-Controlli Analitici.

Le quantità di rifiuti speciali ritirati e successivamente sottoposte a trattamento sono esposte nell'Allegato Tecnico 2. Quantità Rifiuti Speciali Ritirati.

Le quantità di rifiuti (fanghi EER 190599) distribuite in agricoltura sono esposte nell'Allegato Tecnico 4. Quantità Distribuite e Superfici Trattate.

Le verifiche analitiche sugli End of Waste prodotti sono esposte nell'Allegato Tecnico 5. End of Waste in Uscita-Controlli Analitici e le quantità cedute sono esposte nell'Allegato Tecnico 6. Quantità Cedute-EoW.

Le quantità di rifiuti prodotti sono riportate nell'Allegato Tecnico 7. Rifiuti Prodotti.

SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE

L'Azienda Agricola Allevi srl, allo scopo di gestire al meglio le problematiche ambientali che si manifestano o potrebbero generarsi nello svolgimento delle attività all'interno del proprio impianto, ha deciso di istituire e mantenere attivo un Sistema di Gestione Aziendale, in accordo alla norma internazionale UNI EN ISO 14001: 2015 ed al REG (CE) 1221/2009 EMAS (come modificato e integrato dal REG (UE) 2017/1505 del 28/08/2017 e dal REG (UE) 2018/2026 del 19/12/2018).

Il Sistema di Gestione Aziendale, strutturato in Procedure, Istruzioni tecniche e in un Organigramma che descrive compiti e responsabilità di tutto il personale dell'Azienda, permette di attuare e tenere sotto controllo lo svolgimento di tutte le attività che regolano il processo produttivo.

La Direzione ha nominato un Responsabile del Sistema di Gestione (R.G.A.) affidandogli la responsabilità dell'attuazione, del funzionamento e mantenimento del Sistema di Gestione Aziendale. Con tale nomina gli ha conferito l'autorità e l'autonomia decisionale per stabilire e raggiungere gli obiettivi ambientali di miglioramento agendo negli ambiti delineati nel documento di Politica Integrata ivi comprese le verifiche ispettive interne, l'andamento degli indicatori delle performance ambientali, il grado di raggiungimento degli obiettivi e programmi ambientali, ecc.

L'Azienda ha provveduto all'adeguamento del proprio sistema di gestione alla nuova ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015 - REG (UE) 2017/105 e REG (UE) 2018/2026, e ha attuato quanto previsto dallo standard settoriale dell'UE "Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector" di maggio 2018 e dai Documenti di Riferimento Settoriale – DRS (Sectorial Reference Document) realizzati dalla Commissione europea come la Decisione UE 2020/519 del 03.04.2020.

Tutto il personale dell'Azienda Agricola Allevi ha l'obbligo di attenersi a quanto stabilito nelle procedure e nelle istruzioni.

OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO

La Regione Lombardia con delibera n. XI/3398 del 20/07/2020 ha emanato gli indirizzi per l'applicazione delle BAT (migliori tecniche disponibili) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/78/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio nell'ambito dei procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA). L'ente ha elaborato il documento ritenendo opportuno fornire alle autorità competenti e agli stessi gestori delle installazioni AIA elementi di valutazione standard comuni a tutti gli impianti specifici in funzione della tipologia di impianto valutato.

Nel febbraio 2022 l'Azienda ha provveduto ad una revisione del proprio sistema al fine di verificare lo stato di corretta applicazione delle **BAT** avvalendosi della check-list fornita da ARPA LOMBARDIA e di conseguenza ha provveduto alla stesura di un **"PROTOCOLLO DI ACCETTAZIONE E GESTIONE RIFIUTI"** che è divenuto parte integrante del Sistema di Gestione Aziendale stesso e come tale oggetto di costante monitoraggio e revisione secondo necessità.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA'

ANALISI DEI RISCHI E DEL CONTESTO

Al fine di analizzare e rendere disponibile costantemente un'analisi dettagliata, l'organizzazione ha predisposto un'analisi dei Rischi e del Contesto che le permettono di tenere al meglio sotto controllo gli aspetti gestionali e normativi più significativi.

In particolare, sono stati considerate:

- novità legali/normative cogenti,
- contesto socio politico ed economico,
- aggiornamenti/evoluzioni tecnologiche,
- nuove attrezzature evolute ed aggiornate,
- cambiamenti nel lay out di produzione,
- cambiamenti nel personale aziendale,
- cambi di strutture,
- evoluzioni di mercato nazionale sia in termini di clienti che di fornitori,
- aspetti ed impatti ambientali connessi alle proprie attività,
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

CONTROLLO DEL SISTEMA DI GESTIONE

Il controllo della conformità e l'efficacia del S.G.A sono garantite mediante verifiche ispettive interne (audit condotti da auditor esterni qualificati), effettuate in base a una pianificazione annuale preparata dal R.G.A. ed approvata dalla Direzione. L'Azienda ha predisposto apposita procedura (P11 Audit SGA) e relativi moduli collegati. L'ultimo audit interno si è tenuto in data 14/04/2026.

CONTROLLO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'Organizzazione ha predisposto e mantiene attivo un sistema atto a identificare, esaminare e valutare gli aspetti ambientali, diretti ed indiretti, dovuti alle proprie attività, prodotti e servizi, tenendo conto di nuovi sviluppi o modifiche al fine di determinare quelli che l'organizzazione può tenere sotto controllo e quelli sui quali può esercitare un'influenza e che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente e sulle persone. Ogni situazione è stata considerata nelle tre condizioni operative: normali, anomale e di emergenza. A tale scopo l'Azienda ha predisposto apposita procedura (P03 Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali) e relativo modulo collegato. Tutti gli aspetti vengono rivalutati annualmente in sede di riesame della Direzione.

RIESAME DEL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE

La Direzione effettua periodicamente il riesame del Sistema di Gestione per verificare lo stato di efficienza e il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, prendendo in considerazione i risultati emersi da periodici audit interni e definendo azioni successive così come previsto dalla procedura P12 Riesame della Direzione. L'ultimo riesame integrato è stato eseguito il 28/04/2026.

CONFORMITA' ALLA LEGISLAZIONE AMBIENTALE

L'organizzazione considera il rispetto delle prescrizioni di legge nelle proprie attività, prodotti e servizi, un impegno continuo e costante, oltre che necessario.

Le prescrizioni delle leggi applicabili, o altri impegni sottoscritti dall'organizzazione, sono tenute in considerazione nello stabilire, attuare e mantenere attivo e per migliorare il proprio Sistema di Gestione Aziendale. La conformità legislativa viene periodicamente verificata e rivalutata in sede di riesame.

COINVOLGIMENTO, FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, CONSAPEVOLEZZA E COMUNICAZIONE DEL PERSONALE SUI TEMI DELL'AMBIENTE

L'organizzazione assicura che qualsiasi persona, interna o per conto dell'organizzazione, che esegua compiti che possono causare impatti ambientali significativi, abbia acquisito la competenza necessaria mediante appropriata istruzione, formazione o esperienza. Un particolare periodo formativo in affiancamento a personale esperto è previsto per i neo assunti. Annualmente l'Azienda predispone in Piano di Formazione che viene monitorato attraverso la procedura P06 Gestione del Personale e relativi moduli e rivalutato annualmente in sede di riesame integrato.

MANUTENZIONE

La regolare manutenzione di attrezzature e impianti, eseguita in accordo con un piano temporale stabilito, viene monitorata mediante apposita procedura (P07 Gestione della Manutenzione), con lo scopo di assicurare che la funzionalità degli stessi sia mantenuta nel tempo e che le condizioni di funzionamento non provochino impatti ambientali. Il Piano di Manutenzione viene verificato semestralmente.

COMUNICAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

L'organizzazione attraverso la procedura P04 - Comunicazione Ambientale ha definito le modalità con le quali gestisce la comunicazione con le parti interessate (interne e all'esterne)

La decisione di aderire volontariamente al regolamento EMAS dimostra sia la volontà dell'organizzazione di mantenere un rapporto improntato alla massima trasparenza sia la disponibilità nel fornire informazioni ai propri collaboratori, ai cittadini, agli enti locali e alle altre parti interessate.

L'Azienda ha deciso di rendere disponibile pubblicamente il suo impegno in campo ambientale, tra le altre cose, mediante pubblicazione sul proprio sito web www.aziendaagricolaallevi.it della Dichiarazione Ambientale sempre aggiornata.

Inoltre ha predisposto un apposito Registro delle Comunicazioni, in cui vengono raccolte tutte le comunicazioni da e con le parti esterne interessate (Autorità Competenti, Provincia, Comuni, ARPA, ecc) e che viene costantemente aggiornato.

INDIVIDUAZIONE PRESCRIZIONI LEGALI

Il rispetto delle prescrizioni legali, intese come obblighi ed adempimenti specifici legati alle normative vigenti, è un requisito fondamentale per lo sviluppo ed il mantenimento di un Sistema di Gestione Aziendale secondo la Norma UNI EN ISO 14001 e nel pieno rispetto del REG (UE) 2017/1505 e REG (UE) 2018/2026. La Direzione garantisce il rispetto della normativa ambientale cogente e la conformità legale del proprio operato e di quello dei propri collaboratori. A tal fine l'Azienda ha predisposto apposita procedura che consente di identificare norme, disposizioni legislative e regolamentari emanate dalle competenti autorità, relativamente ad attività/ prodotti/ servizi erogati dall'Azienda, e di effettuare un controllo sullo stato di conformità legislativo.

Qui di seguito vengono riassunti gli aspetti principali delle normative applicabili:

DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO	
NORME VOLONTARIE SUI SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE	
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di Gestione Ambientale
REG.(CE) 1221/2009 REG.(UE) 2017/1505 REG.(UE) 2018/2026	Sistema di Gestione Ambientale - EMAS
Direttiva 2010/78/UE	Sistema di Gestione Aziendale - BAT
Decisione (UE) 2020/519	Sistema di Gestione Ambientale - BEMP
DANNO AMBIENTALE	
D.lgs 152/06 – ART.311 C.2	Norme in Materia Ambientale - Ripristino Ambientale - C1 misure di prevenzione entro 24h dal verificarsi dell'evento/Contaminazione suolo/Misure di ripristino/Comunicazione immediata ad autorità competente
RIFIUTI	
D.lgs 152/06 D.lgs 116 del 03/09/2020	Norme in materia di rifiuti aggiornamento alla 152/06
D.lgs 99/92 L.130 del 16/11/2018 D.L. 109 del 28/9/2018	Utilizzo fanghi in agricoltura
D.lgs 152/06 D.lgs 116 del 03/09/2020 D.M. n.59 del 04/04/2023.	Modello Registro Carico e Scarico Rifiuti- Modello Formulario-Registro elettronico - MUD
<u>AUTORIZZAZIONI:</u>	<u>Autorizzazione alla Gestione dell'Impianto sito in:</u> <u>Cascina Gallona – Ferrera Erbognone (PV)</u>
MS AIA 01/2018 del 08/11/2018 e smi	Modifica sostanziale AIA 3581 del 06/05/2015
AIA R N.1/2023 RIFIUTI del 24/01/2023	Riesame AIA con valenza di rinnovo e di modifiche sostanziali rilasciata il 09/05/2023 che integra e modifica la MS AIA AIA 01/2018 e smi, fatte salve tutte le prescrizioni e disposizioni contenute in essa e non modificate dal suddetto atto.
AIA N.2/2024 RIFIUTI del 30/04/2024	Variante sostanziale AIA rilasciata il 30/04/2024 che integra e modifica l'AIA R N.1/2023-RIFIUTI fatte salve tutte le prescrizioni e disposizioni contenute in essa e non modificate dal suddetto atto.
AIA MNS n.6/2026 RIFIUTI del 24/04/2026	Variante non sostanziale, rilasciata il 24/04/2026, che integra l'AIA n.2/2024-RIFIUTI, di cui rimangono invariati i termini temporali. Il nuovo AT sostituisce quello dell'AIA n.2/2024-RIFIUTI non modificando il quadro prescrittivo al momento applicabile

DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

AUTORIZZAZIONE n.17/2023-R del
08/11/2023 rilasciata ai sensi dell'art.208
del D.lgs 152/06

Autorizzazione alla Gestione dell'Impianto sito in:
Cascina Gallona – Sannazzaro De Burgondi (PV)

Rinnovo dell'autorizzazione

ISCRIZIONE ALBO GESTORI MI04225:
CAT.4 CLASSE C
CAT.8 CLASSE C

Trasporto Rifiuti
Intermediazione Rifiuti Senza Detenzione

PREVENZIONE INCENDI

DPR 151/11
Decreto 07/08/12

Certificato Prevenzione Incendi
Modalità di presentazione delle istanze relative ai CPI

TRASPORTI

DM 13/02/2025 ADR 2025

Norme ADR Per Trasporto Merci Pericolose

SICUREZZA

D.lgs.81/08 e smi

Testo Unico Salute E Sicurezza Dei Lavoratori

INDIVIDUAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'Azienda Agricola Allevi Srl ha identificato e valutato tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti individuando quelli ritenuti significativi (Vedi Allegato Tecnico 11. Individuazione/Significatività Aspetti Ambientali).

Con lo scopo di sorvegliare nel tempo gli aspetti ambientali che possono avere un impatto significativo sull'ambiente l'Azienda ha istituito un piano di monitoraggio ambientale mediante il quale mantiene sotto controllo le proprie prestazioni ambientali (Procedura P08 – Sorveglianza e Misurazioni).

GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI				
ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLI E ADEMPIMENTI AMBIENTALI	FREQUENZA	RESPONSABILE	AZIONE
Emissioni in atmosfera	Analisi emissioni scrubber e filtro a maniche	Semestrale	DT FCAA RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti all'emissione in atmosfera (vedi delibera autorizzativa) Vedi Allegato Tecnico 10
Rumore	Valutazione impatto acustico	In corrispondenza a modifiche strutturali dell'impianto	DL RSPP RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti per l'emissione di rumori verso l'esterno
Rifiuti	MUD	Annuale	AD DT FCAA RGA per verifica	Denuncia annuale rifiuti prodotti e ricevuti da terzi entro il 30/04 anno successivo (salvo proroga)
	AIDA (Applicativo Integrato Di Autocontrollo)	Annuale	AD DT FCAA RGA per verifica	Applicativo Arpa compilazione annuale entro il 30/04 anno successivo (salvo proroga)
	O.R.S.O (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale)	Trimestrale	AD DT FCAA RGA per verifica	Applicativo per il monitoraggio del flusso dei rifiuti attraverso le Regioni d'Italia compilazione trimestrale entro il mese successivo e a consuntivo fine anno entro il 30/04 (salvo proroga)
	PROVINCIA PAVIA Comunicazione Annuale	Annuale	AD DT FCAA RGA per verifica	Report annuale sui rifiuti ritirati-trattati e recuperati e/o ceduti entro il 28/02 anno successivo.
	Controlli Analitici su fanghi in ingresso	Secondo delibera autorizzativa (in base al dimensionamento del impianto di produzione)	AD DT FCAA RGA per verifica	Verificare che vengano rispettati limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 1
	Controlli Analitici sui fanghi impiegati in agricoltura	Un'analisi ogni lotto (max. 6000 t)	DT FCAA RGA per verifica	Verificare che vengano rispettati limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 3
	Controlli Analitici compost prodotto	Un'analisi ogni lotto (max. 3000 t)	DT FCAA RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 5

GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI				
ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLI E ADEMPIMENTI AMBIENTALI	FREQUENZA	RESPONSABILE	AZIONE
	Controlli Analitici terreni oggetto di spandimento agronomico	Secondo delibera autorizzativa (biennale)	DA FCAA Servizi Tecnici RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente.
	Controlli analitici Gessi	Un'analisi ogni lotto (max. 6000 t)	DT FCAA RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 5
Contaminazione del suolo	Analisi terreni interessati alla distribuzione fanghi	Secondo delibera autorizzativa (biennale)	AD FCAA Servizi Tecnici RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente.
	Eseguire prova tenuta su vasche percolato	Semestrale	DT RGA per verifica	Verifica della tenuta dei serbatoi
	Punto di scarico S1-PC1-PC2-PC3-PC4 controllo analitico limiti previsti da D.lgs 152/06 tab.3 all.5 parte III solo in OUT	Semestrale	DT FCAA RGA per verifica	Analisi laboratorio esterno
	CIS ricettore Cavo Cascinazza verifica analitica parametri Tab.1B all.2 parte III D.lgs 152/06	Annuale	DT FCAA RGA per verifica	Analisi laboratorio esterno
	Piezometri: P1 - P2 - P3 verifica qualitativa analitica parametri Tab.2 all.5 parte IV	Semestrale	DT FCAA RGA per verifica	Analisi laboratorio esterno
	verifica quantitativa livello dinamico	Semestrale		Analisi laboratorio esterno
	Imhoff prelievo e smaltimento fanghi	Semestrale se sufficienti x asportazione	DT RGA per verifica	Smaltimento a mezzo operatore autorizzato
Utilizzo risorse	Gasolio Energia Elettrica	Annuale	DT FCAA RGA per verifica	Monitoraggio dei consumi. Vedi Allegato Tecnico 8
	Acqua	Annuale	DT FCAA RGA per verifica	Denuncia annuale acqua emunte entro 31/03 anno successivo
Salute e sicurezza	Derattizzazione	Mensile		Effettuare derattizzazione mensilmente

GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI				
ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLI E ADEMPIMENTI AMBIENTALI	FREQUENZA	RESPONSABILE	AZIONE
	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ultimo aggiornamento del 12/03/2026	In corrispondenza di modifiche e/o cambiamenti sostanziali delle condizioni di lavoro	AD DL RSPP RLS Medico competente RGA per verifica	Periodicamente rivisto convenzionalmente ogni quattro anni o in occasione di: • significative modifiche al processo produttivo, che possano avere ricaduta sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori • infortuni che possano far pensare ad inadeguatezza delle misure • se i risultati della sorveglianza sanitaria evidenziano problemi o carenze.
	Visite mediche periodiche	Annuali ed in caso di nuove assunzioni e/o infortuni sup.30gg.	DL RU Medico competente RGA per verifica	Visita medica annuale
	Esposizione al rumore	L.477/95 in corrispondenza di modifiche e/o cambiamenti sostanziali delle condizioni di lavoro. Dl.gs 81/08 ogni 4 anni	DL RSPP RL Medico competente RGA per verifica	Effettuare fonometria
	CPI -Prevenzione incendi	-verifiche periodiche rete antincendio-Semestrale -Verifica periodica stazione pompaggio-Trimestrale -Rinnovi periodici CPI/SCIA	AD DL RGA per verifica	Assistenza tecnica/manutenzione rete antincendio e stazione di pompaggio affidata a ditta specializzata

Tutto quanto previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale alla data del 30/04/2026 è stato eseguito conformemente.

ALTRI ASPETTI AMBIENTALI

Alla data attuale non è presente in azienda materiale contenente amianto.

Non sono impiegati PCB, PCT, sono presenti condizionatori/pompe di calore che sono sottoposte a regolare manutenzione periodica da parte di ditte certificate e secondo la normativa vigente.

Non sono presenti sostanze radioattive o sorgenti di inquinamento elettromagnetico.

Vengono utilizzati prodotti chimici e più precisamente:

Gli scrubber bistadio (punti emissione E1 e E5) per il trattamento delle arie esauste provenienti dalla fase di biossificazione e dalle zone di lavorazione del compost sono alimentati ad acido solforico

Lo scrubber per il trattamento dell'aria dell'impianto di produzione di fanghi stabilizzati e gessi di defecazione da fanghi (punto emissione E2) è alimentato ad acido solforico, sodio ipoclorito e sodio idrato.

L' Impianto di trattamento fanghi finalizzato alla produzione di gessi di defecazioni da fanghi e fanghi adatti al recupero in agricoltura utilizza calce viva ed acido solforico al 95%

Lo stoccaggio della calce avviene in silos il cui caricamento è operato meccanicamente a mezzo di cisterne munite di pompa e l'intera attività è a circuito chiuso.

Lo stoccaggio delle altre sostanze avviene in cubo tank e/o in cisterne dotate di bacino di contenimento, le operazioni di alimentazione e dosaggio sono completamente automatizzate

Impatto visivo: l'impianto si presenta all'osservatore esterno diviso in due parti:

- una ha conservato l'aspetto tipico dell'azienda agricola con edifici ed infrastrutture ben inseriti nel paesaggio circostante, interventi di ristrutturazione hanno adattato i fabbricati alle necessità dell'Azienda;
- l'altra è costituita da capannoni di tipo industriale pertanto l'Azienda ha provveduto alla messa a dimora di barriere verdi in aggiunta alla piantumazione già esistente, al fine di migliorare l'impatto visivo dello stabilimento.

Biodiversità: non sono presenti aree sensibili nei dintorni.

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Sono legati a quelle attività sulle quali l'Azienda può effettuare solo un controllo parziale.

L'Azienda ha individuato le attività che seguono che potrebbero provocare impatti sull'ambiente e sulle quali non può operare un controllo diretto.

Circolazione automezzi/Autotrasportatori

Questo aspetto non è direttamente causato dalle operazioni intrinseche che l'Azienda svolge, ma è originato in modo indotto dalle attività della stessa.

Il flusso medio giornaliero di automezzi, nei giorni lavorativi dell'impianto, è compreso fra 35 e 40 automezzi.

L'Azienda attua una campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento dei fornitori circa l'impatto dovuto al trasporto di materiale sia in ingresso sia in uscita dal proprio sito produttivo.

Al fine di evitare il più possibile l'inquinamento atmosferico legato alla circolazione dei mezzi ha fornito alle ditte di trasporto precise istruzioni riguardanti le regole da seguire durante le operazioni svolte all'interno del proprio sito ed ha istituito il divieto di tenere i motori accessi durante la sosta.

Sono stati individuati titoli preferenziali come ad esempio la certificazione in conformità alle norme UNI EN ISO 9001-14001.

Comportamenti ambientali dei fornitori

L'Azienda ha tenuto in considerazione le attività legate ad appaltatori, fornitori e/o progettisti.

Al fine di prevenire qualsiasi tipo di impatto ambientale l'Azienda ha intrapreso le seguenti azioni:

- le aziende esterne che operano nel sito vengono informate riguardo i potenziali rischi presenti nel sito e sensibilizzate riguardo alle regole stabilite dall'Azienda per lo svolgimento di attività di loro pertinenza ed è stata consegnata loro copia della Politica Ambientale,
- alle imprese esterne che operano all'interno del sito è richiesta la predisposizione del piano operativo di sicurezza,
- al fine di svolgere un'azione di controllo ha stabilito apposite procedure e apposite clausole di contratto.

EFFICIENZA AMBIENTALE

OBBIETTIVI E PROGRAMMI

Per ottenere un continuo miglioramento delle performance ambientali l'Azienda stabilisce un programma di miglioramento ambientale, che viene periodicamente rivisto ed aggiornato in sede di riesame della direzione. Tale programma punta all'evoluzione del S.G.A. tenendo conto del possibile miglioramento ambientale, della disponibilità economica dell'Azienda e delle indicazioni fornite dai vari responsabili di funzione.

L'Azienda sin dal 2000, anno di implementazione del S.G.A., ha investito numerose risorse finanziarie a scopo di miglioramento ambientale come è possibile evincere dallo schema seguente.

INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	
PERIODO	INVESTIMENTO REALE
Anno 2000 - 2001	€ 260.000
Anno 2002	€ 66.000
Anno 2003	€ 430.000
Anno 2004	€ 65.000
Anno 2005	€ 19.500
Anno 2006	€ 605.500
Anno 2007	€ 65.454
Anno 2008	€ 756.525
Anno 2009	€ 250.000
Anno 2010	€ 140.000
Anno 2011	€ 2.540.000
Anno 2012	€ 550.000
Anno 2013	€ 10.000
Anno 2014	€ 260.000
Anno 2015	€ 475.000
Anno 2016	€ 200.000
Anno 2017	€ 1.141.000
Anno 2018	€ 40.000
Anno 2019	€ 1.200.000
Anno 2020	€ 1.365.000
Anno 2021	€ 540.000
Anno 2022	€ 1.461.360
Anno 2023	€ 457.000
Anno 2024	€ 2.023.400
Anno 2025	€ 5.286.675
TOTALE	€ 20.207.414

OBBIETTIVI RAGGIUNTI NEL 2023			
OBBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTIVITA' ESEGUITA	SCADENZA OBIETTIVO	RISORSE IMPIEGATE
1/21 richiesta variante sostanziale revamping impianto compostaggio	Progetto di revamping compostaggio e presentazione variante sostanziale AIA Target miglioramento ambientale miglior gestione del reparto compostaggio	In data 24/01/2023 con prot.4199 è stata rilasciata modifica sostanziale AIA 1/2023 successivamente notificata (dopo accettazione fidejussione) in data 09/05/23.	€ 15.000
4/22 Sostituzione corpi illuminanti tradizionali	Istallazione nuove lampade a con tecnologia LED (ultimo punto Piano energetico) Target miglioramento ambientale risparmio energetico	31/12/2025 In corso di installazione	€38.000
7/22 (2/22Q) Pubblicazione Report di sostenibilità	Pubblicazione Profilo di sostenibilità Target miglioramento: tale documento trasmetterà le informazioni relative all'impegno e alle performance dell'azienda sui temi connessi all'etica d'impresa, alla <i>governance</i> , alla sostenibilità sociale oltre che a quella ambientale	Dicembre 2023 Raggiunto anticipatamente con stampa del documento febbraio 2023 e successiva pubblicazione sul sito	€ 20.000
08/22 - caricatore elettrico marca fuchs modello MHL 820	In sostituzione dell'obiettivo 01/2021 Sostituzione pala meccanica annullato perché non realizzabile per mancanza di disponibilità materiale si è deciso di acquistare un caricatore elettrico marca fuchs modello MHL 820 Target miglioramento ambientale Riduzione consumi carburanti da fonti rinnovabili a favore di consumo energia autoprodotta.	Ottobre 2023 Raggiunto anticipatamente 19/09/23	€ 340.000
01/2023- 01/2023Q	Pubblicazione Bilancio di sostenibilità Target miglioramento: tale documento trasmetterà le informazioni relative all'impegno e alle performance dell'azienda sui temi connessi all'etica d'impresa, alla <i>governance</i> , alla sostenibilità sociale oltre che a quella ambientale	Dicembre 2023	€ 15.000
03/2023	Impianto trattamento-calcitazione miglioramento impiantistico che ha portato alla riduzione delle superfici di estrazione delle coclee con conseguente minore richiesta di acqua" Target di miglioramento : la significativa diminuzione dei consumi di acqua	Dicembre 2023	€ 10.000
04/2023	Sostituzione ventilatori trattamento aria zona compostaggio Target di miglioramento : riduzione consumo energetico	Giugno 2023	€ 19.000
02Q /2023	Visto l'andamento del mercato l'Azienda prudentemente mantiene l'obiettivo di raggiungere la quota del 65% di saturazione della delibera	Dicembre 2023	-----
TOTALE INVESTIMENTI SOSTENUTI NEL PERIODO 01/01/2023 – 31/12/2023			€ 457.000

OBBIETTIVI RAGGIUNTI NEL 2024			
OBBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTIVITA' ESEGUITA	SCADENZA OBIETTIVO	RISORSE IMPIEGATE
4/22 Sostituzione corpi illuminanti tradizionali	Installazione nuove lampade a con tecnologia LED (ultimo punto Piano energetico) <u>Target miglioramento ambientale</u> risparmio energetico	31/12/2025 In corso di installazione	€18.400
2/23 Gruppo lavoro Assolombarda	Partecipazione gruppo di lavoro Sostenibilità ambientale per stesura linee guida sostenibilità <u>Target di miglioramento ambientale</u> Individuare strategie e approcci significativi facendo leva sui SGA per recepire i nuovi requisiti richiesti dalli atti legislativi europei	Obiettivo raggiunto	€ 5.000
3/21 Revamping impianto compostaggio	Subordinato al rilascio della variante sostanziale AIA <u>Target di miglioramento ambientale</u> miglior gestione del reparto compostaggio	Obiettivo raggiunto collaudato il 24/11/2024	€ 2.000.000
1/24 Istallazione allert Scrubber	Modifica del software che invierà, tramite mail, un allert per segnalare le eventuali criticità relative al pH della soluzione (scrubber) <u>Target di miglioramento ambientale</u> Miglior controllo scrubber trattamento aria	Obiettivo raggiunto	€ 5.000
1/24Q	Visto l'andamento del mercato l'Azienda prudentemente mantiene l'obiettivo di raggiungere la quota del 55% di saturazione della delibera	Obiettivo raggiunto	-----
2/24 Realizzazione nuova sezione impianto per trattamento rifiuti	Richiesta variante sostanziale Autorizzazione Integrata per la realizzazione e l'esercizio di una nuova linea E di trattamento termico (essicamento R12/D15 e incenerimento R1/D10 dei fanghi biologici generati dalla depurazione delle acque) con contestuale realizzazione di una linea a valle di recupero di solfato d'ammonio come EoW <u>Target ambientale</u> A parità di rifiuti trattati sulla linea esistente si ha una riduzione di rifiuti, a fine trattamento, dell'80%	Obiettivo raggiunto ottenuta autorizzazione il 16/05/2024	€ 29.000.000
3/24	Nell'ambito del nuovo impianto si intende realizzare un impianto sperimentale, anch'esso a valle dell' essiccazione dei fanghi, per il recupero di una soluzione di fosforo <u>Target ambientale</u> Recupero	Obiettivo raggiunto ottenuta autorizzazione il 16/05/2024	€ 1.000.000
TOTALE INVESTIMENTI SOSTENUTI NEL PERIODO 01/01/2024 – 31/12/2024			€ 2.023.400

OBBIETTIVI RAGGIUNTI NEL 2025			
OBBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTIVITA' ESEGUITA	SCADENZA OBIETTIVO	RISORSE IMPIEGATE
4/22 Sostituzione corpi illuminanti tradizionali	Istallazione nuove lampade a con tecnologia LED (ultimo punto Piano energetico) <u>Target miglioramento ambientale</u> risparmio energetico	31/12/2025 Obiettivo raggiunto	€23.000
1/25 Realizzazione nuova sezione impianto per trattamento rifiuti	Acconti sui contratti dei fornitori formalizzati e SAL cantiere di costruzione	31/12/2027	€ 5.261.075
1/25Q	Visto l'andamento del mercato l'Azienda prudentemente mantiene l'obiettivo di raggiungere la quota del 55% di saturazione della delibera	31/12/2025 Obiettivo raggiunto	-----
02/25Q	Acquisto nuovo software per la gestione del personale e dei documenti <u>Target miglioramento</u> miglior controllo della gestione degli aspetti aziendali connessi con la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e la tutela ambientale	31/12/2026	€2.600
TOTALE INVESTIMENTI SOSTENUTI NEL PERIODO 01/01/2025 – 31/12/2025			€ 5.286.675

OBBIETTIVI PROGRAMMATI PER 2026-2029			
OBBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTIVITA'	SCADENZA	RISORSE IMPEGNATE
4/24	Ottenimento certificazioni nuova attività Target ambientale Inserire la nuova attività all'interno del sistema	31/12/2028	€ 10.000
1/25 Realizzazione nuova sezione impianto per trattamento rifiuti	Finanziamento con garanzia SACE e realizzazione linea Sez.E di trattamento termico (essiccamento R12/D15 e ossidazione termica R1/D10 dei fanghi biologici generati dalla depurazione delle acque) con contestuale realizzazione di una linea a valle di recupero di solfato d'ammonio come EoW Target ambientale A parità di rifiuti trattati sulla linea esistente si ha una riduzione di rifiuti, a fine trattamento, dell'80%	31/12/2027	€ 24.738.925
2/25	Realizzazione impianto sperimentale, anch'esso a valle dell'essiccazione dei fanghi, per il recupero di una soluzione di fosforo Target ambientale: Recupero	31/12/2029	€ 500.000
3/25	Acquisto nuovo caricatore gommato con caratteristiche emissive aggiornate alle nuove normative, con sistema di pesatura alla benna, in sostituzione di macchina operatrice acquistata nel 2016 Target ambientale: Riduzione consumo di carburante	31/12/2026	€ 250.000
02/25Q	Acquisto nuovo software per la gestione del personale e dei documenti Target miglioramento miglior controllo della gestione degli aspetti aziendali connessi con la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e la tutela ambientale	31/12/2026	-----
1/26Q	Visto l'andamento del mercato l'Azienda prudentemente mantiene l'obiettivo di raggiungere la quota del 55% di saturazione della delibera	31/12/2026	-----
02/26Q	Acquisto nuovo software per la gestione delle presenze del personale e dei turni di lavoro. Target miglioramento Miglioramento nel controllo e nella gestione degli accessi del personale, richiesta/autorizzazione permessi e ferie, elaborazione turni lavoro e scambio documentale digitale	31/12/2026	€ 6.500
3/26Q	Ristrutturazione ex Cascina per nuovi spogliati e refettorio Target miglioramento: migliorare l'ambiente per garantire che il personale operi in condizioni ottimali.	31/10/2026	€ 250.000
4/26Q	Installazione collegamento con fibra ottica Target miglioramento: migliorare la connessione internet	31/12/2026	€ 15.000
TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI E PIANIFICATI			€ 25.770.425

Tali obiettivi sono inseriti nel piano di miglioramento ed il loro andamento regolarmente monitorato attraverso la procedura " OBBIETTIVI PROGRAMMI MIGLIORAMENTO" ed il relativo modulo ad esso collegato MOD.56-MMA

PIANO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RELATIVO MONITORAGGIO

Nel Gennaio 2020 l'Azienda aveva predisposto un Piano di efficientamento energetico che prevedeva la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e il rinnovamento degli impianti di illuminazione con l'obiettivo di contenere i costi energetici.

In tempi diversi e secondo le effettive disponibilità finanziarie, dal 2020 al 2025 sono stati effettuati tre diversi interventi:

- realizzazione di due impianti fotovoltaici, di Potenza Nominale complessiva di circa 600 kW (OBIETTIVO 02/2020, raggiunto a Dicembre 2020)
- realizzazione di altri due impianti fotovoltaici, di Potenza Nominale complessiva di circa 650 kW (OBIETTIVO 01/2022, raggiunto a Luglio 2022)
- sostituzione dei corpi illuminanti, partendo dai reparti operativi per poi estendere l'intervento, progressivamente, a tutti gli altri settori aziendali, con nuove lampade a risparmio energetico con tecnologia LED. Il LED, infatti, ha una durata maggiore rispetto alle lampadine tradizionali, consumando molta meno energia. Inoltre, il LED non contiene mercurio (tossico e difficilmente smaltibile) e questo lo rende ancora più in linea con un ciclo produttivo virtuoso. (OBIETTIVO 04/2022, raggiunto a Dicembre 2025)

RIEPILOGATIVO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA - AUTOPRODUZIONE E AUTOCONSUMO			
Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Dettaglio
360.158 kWh	395.213 kWh	375.271 kWh	Energia Acquistata da GSE
1.450.046 kWh	1.153.114 kWh	1.347.237 kWh	Energia autoprodotta da impianti fotovoltaici
1.108.484 kWh	935.067 kWh	995.726 kWh	Energia immessa in rete e ceduta al GSE
341.562 kWh	218.047 kWh	351.512 kWh	Autoconsumo da autoproduzione

RISPARMIO CO2	2023	2024	2025
ENERGIA AUTOPRODOTTA	kWh 1.450.046	kWh 1.153.114	kWh 1.347.237
0,53 kg di CO2 evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico.	kg 768.524	kg 611.150	kg 714.036

SOSTENIBILITA'

Trasversalmente alle preoccupazioni per gli aspetti geopolitici ed alle loro ripercussioni sulla situazione economica emergono insistentemente le sfide per la sostenibilità ambientale.

L'Unione Europea si è proposta come leader nella lotta al cambiamento climatico definendo nuovi modelli con l'intento di trasformare l'economia rendendola più competitiva ed al tempo stesso il più possibile neutra dal punto di vista climatico.

Nel quadro internazionale dell'accordo di Parigi (firmato da 194 paesi e dall'UE che mira a limitare il riscaldamento globale al di sotto di 2°C e a proseguire gli sforzi per circoscriverlo a 1,5°C al fine di evitare le conseguenze catastrofiche del cambiamento climatico, e dell'agenda 2030 (che definisce 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030), la commissione europea ha individuato 6 priorità strategiche tra cui quella del Green Deal Europeo (accordo verde) che comprende 8 punti di intervento

- Neutralità climatica entro il 2050 ovvero l'equilibrio complessivo tra le emissioni di gas serra generate dall'attività umana e quelle assorbite
- Energie rinnovabili: al fine del raggiungimento della neutralità occorre ridurre il consumo di energia e produrre energia da fonti rinnovabili
- Industria sostenibile: occorre decarbonizzare i settori ad alte emissioni (es acciaio -chimica) ed avviare un processo di rinnovamento aziendale che sappia combinare tre diversi piani di sostenibilità: economica, ambientale e sociale
- Costruzione edilizia e ristrutturazione: imporre agli stati membri di ristrutturare, ogni anno, almeno il 3% degli edifici pubblici di fissare entro il 2030 un parametro di riferimento di almeno il 49% di energie rinnovabili per gli edifici e di aumentare dell'1.1% all'anno, fino al 2030, l'uso di energie rinnovabili per riscaldamento e raffreddamento.
- Dal produttore al consumatore: "from Farm to Fork" Si tratta di una direttiva che ha l'obiettivo di premiare gli agricoltori e allevatori che lavorano in maniera sostenibile e rendere il cibo accessibile a tutti (riduzione uso pesticidi chimici, utilizzo packaging eco sostenibili, trasparenza informazione sul prodotto).
- Eliminazione dell'inquinamento: prevede entro il 2050 di ridurre l'inquinamento di aria acqua e suolo entro livelli considerato NON dannosi per la salute e gli ecosistemi. Tale obiettivo ha lo scopo di ridurre del 50% le morti premature causate dall'inquinamento atmosferico di migliorare la qualità dell'acqua riducendo i rifiuti plastici in mare del 50% e le microplastiche nell'ambiente del 30% di migliorare la qualità del suolo riducendo del 50% l'impiego di pesticidi chimici
- Biodiversità –l'obiettivo è volto a proteggere gli ecosistemi terrestri e marini e di piantare 3 miliardi di nuovi alberi entro il 2030
- Mobilità sostenibile ridurre i veicoli inquinanti favorendo una mobilità alternativa

Per conseguire gli obiettivi fissati dal Green deal la Commissione Europea si è impegnata a mobilitare 1000 miliardi di euro di investimenti sostenibili nei prossimi 10 anni.

Inoltre al fine di garantire trasparenza e affidabilità l'UE sta programmando una regolamentazione della finanza sostenibile, le tre iniziative principali sono:

- Tassonomia europea ovvero un sistema di classificazione che definisce i criteri per le attività economiche allineate ai 6 obiettivi ambientali sopra descritti
- Rendicontazione societaria di sostenibilità
- Proposta di Direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità.

Per le imprese si presenta la necessità di comprendere il quadro d'insieme della sostenibilità aziendale rispetto alla propria organizzazione e di individuare gli strumenti attraverso i quali individuare monitorare e migliorare le proprie performance. I Sistemi di Gestione Aziendale (SGA) sono in grado di fornire un efficace sostegno ai meccanismi di autocontrollo aziendale e rappresentano uno strumento strategico di governo della sostenibilità aziendale.

La nostra Azienda, certificata da più di 20 anni UN EN ISO 14001, che ha aderito al Regolamento Emas nel 2001, si è avvalsa proprio di questo strumento per redigere, a partire dall'approvazione del bilancio d'esercizio 2022, il Report di sostenibilità che viene portato a conoscenza degli Stakeholder attraverso la sua pubblicazione sul sito aziendale.

Attualmente stiamo operando alla stesura del Report di sostenibilità 2025 che verrà pubblicato presumibilmente sul sito entro il mese di settembre 2026.

D.LGS. 231/2001

Partendo dalla necessità di progredire verso uno sviluppo più sostenibile, negli ultimi anni i governi e le istituzioni dell'Europa hanno lavorato, e stanno tuttora lavorando, per tentare di rendere operativa l'integrazione di obiettivi e criteri ambientali e di sostenibilità nei processi decisionali strategici, al fine di raggiungere questo modello di sviluppo per i rispettivi paesi. In questo contesto, negli ultimi anni, l'impatto sull'ambiente delle attività industriali ha acquisito un'importanza sempre maggiore, sia a livello regionale, sia a livello nazionale. La costante crescita della sensibilità dell'opinione pubblica nei confronti della salvaguardia dell'ambiente ha spinto anche il sistema economico a prendere coscienza dell'importanza di una gestione sostenibile delle proprie attività.

Finora, l'approccio delle istituzioni alle problematiche ambientali connesse alle attività industriali ha fatto perno sugli strumenti di regolamentazione diretta del tipo "Command and Control", secondo cui l'amministrazione pubblica emana la normativa e impone alle aziende il rispetto di limiti e prescrizioni.

Tuttavia, la regolamentazione diretta, seppur fondamentale per garantire standard minimi di qualità ambientale, risulta talvolta inefficace sul fronte della salvaguardia ambientale in quanto può indurre le imprese ad operare esclusivamente a valle del processo produttivo.

Per la tutela ambientale è invece necessario, fermo restando il rispetto dei limiti imposti dalla regolamentazione diretta, inserire la variabile ambientale nei processi gestionali e decisionali delle imprese operando a monte del processo produttivo.

Al fine di salvaguardare l'impresa dai rischi ambientali legati alla violazione della normative ambientali vigenti o alla compromissione delle matrici ambientali e/o della salute umana, questo approccio dovrebbe portare alla definizione di un assetto adeguato sia dal punto di vista organizzativo (organigramma, funzionigramma, poteri e deleghe di firma) e amministrativo (formalizzazione dei processi con la definizione di procedure atte ad assicurare il corretto svolgimento delle attività aziendali). L'adozione di un Modello organizzativo consente all'ente di identificare le aree che nella politica aziendale risultano essere esposte a maggior rischio e, di conseguenza, di applicare i necessari accorgimenti per evitare la commissione di reati da parte dei suoi dipendenti. Il cuore della disciplina prevista dal D.Lgs 231/2001 è, dunque, costituito dall'adozione, da parte della compagine societaria, di un Modello organizzativo e gestionale idoneo a prevenire la commissione dei reati presupposti commessi nell'interesse o vantaggio dell'ente).

Le connessioni tra la ISO 14001 /Emas e i Modelli organizzativi ex D.Lgs 231/2001 sono evidenti, poiché la presenza del primo potrebbe rappresentare una buona base per costruire il secondo, e sarebbe stata auspicabile, da parte del legislatore, la creazione di un sistema di interazione così come è stato invece prescritto per il D.Lgs 81/2008, in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Pur essendo accomunati dall'approccio della prevenzione, differenze ricorrono tra i Modelli organizzativi, e i sistemi di certificazione ISO 14001/Emas, giacché appare evidente che l'adozione di un sistema di gestione ambientale non possa rappresentare automaticamente adozione di un Modello organizzativo ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 231/2001. In effetti, i sistemi di certificazione ambientale hanno finalità diverse poiché non prevedono il monitoraggio delle condotte di reato dolose, previste, invece, dal D.Lgs 231/2001, che possono essere realizzate dai soggetti apicali o subordinati aziendali, e che potrebbero essere poste in essere in violazione del Modello organizzativo. Il Modello organizzativo è, infatti, sempre funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di prevenire la commissione di reati e, dunque, normalmente impone all'impresa che voglia rispettare il D.Lgs 231/2001 adempimenti specifici.

La nostra Azienda nel 2021 ha intrapreso il percorso che l'ha condotta, nel giugno 2022, all'approvazione ed adozione del modello organizzativo di gestione e controllo (MOG) sulla base delle norme del D.LGS.231/2001 e alla nomina dell'organismo di vigilanza (ODV). Tale adesione è da considerarsi a tutti gli effetti un completamento dei sistemi presenti in azienda, pertanto non si pone quale strumento aziendale a se stante ma risulta interattivo con il Sistema di Gestione Aziendale qualità ed ambiente (ISO 9001-ISO14001-EMAS).

Nel 2023 l'azienda aveva già adeguato il modello a quanto richiesto dal D.Lgs 24/2023 "DECRETO WISTHLEBLOWING" che predispone nuove regole circa il whistleblowing, ovvero la segnalazione di illeciti di cui un dipendente, collaboratore, professionista ecc. sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Il sistema di segnalazione, anonimo, è disponibile sul sito web aziendale

Nel 2024 l'Azienda ha effettuato la Revisione della Parte Speciale PS-3 Reati contro la Pubblica Amministrazione per intervenute modifiche alla norma.

SALUTE E SICUREZZA LAVORATORI

Al fine di migliorare la sicurezza dei lavoratori e di prevenire gli infortuni, l'Azienda effettua periodici Audit documentali da parte del RSPP Ing. Andrea Lavezzaro per verificare la conformità dell'apparato documentale presente in azienda e se necessario procede all'aggiornamento del DVR-documento di valutazione dei rischi connessi alle attività svolte secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08 e dei relativi allegati.

TABELLA RIEPILOGATIVA DOCUMENTAZIONE			
Documento	Ultima Rev.ne	Quantificazione del rischio	Scadenza se prevista per legge
DVR	12-03-2026		*
All.1 Rischio biologico	10-07-2023	Medio	10-07-2026
All.2 Rumore D.lgs 81/08	26-10-2022	Medio	26-10-2026
All.2 bis Rumore impatto acustico L.447/95	31-03-2025	Nessun impatto	*
All.3 Rischio chimico	22-04-2021	Medio	*
All.4 Vibrazioni meccaniche	26-10-2022	Basso	26-10-2026
All.5 CPI per attività individuata al n./ sottoclasse/cat.13.1.A (distributori carburante) CPI per attività individuate ai nn/ sottoclasse/ cat . 3.2.B (dep. gas infiamm. compressi in recipienti da 0.75 a 10 mc), 36.1.B (deposito legnami ecc q.tà da 5.000 a 500.000 kg), 70.1.B (dep. merci mat. comb. >5000 kg con sup. da 1.000 a 3.000 mq)	24-11-2025	Medio	24-11-2030
	14/04/2023	Medio	14/04/2028
All.6 Valutaz.macchine e attrez.	10-07-2020	Per alcune ridotto per altre accettabile Personale informato e formato all'uso	*
All.7 Spazi confinati	03-07-2020	Accettabile (1 sola zona)	*
All.8 Stress da lavoro correlato	16-04-2025	Basso	16-04-2027
			*
PIANO EMERGENZA	11-05-2023	N.A.	*

*se la norma non stabilisce una scadenza il documento viene revisionato ogni qualvolta intervenga un cambiamento di macchinari - tipo di lavorazione - impiego materie prime diverse - importanti cambiamenti.

EMERGENZA

L'organizzazione provvede all'informazione ed alla formazione interna ed esterna sui rischi presenti in azienda e più in generale sulla sicurezza, ha predisposto uno scadenziario per quanto riguarda i corsi e i patentini abilitativi ed ha attivato procedure di emergenza all'interno delle quali sono previste simulazioni di situazioni di emergenza. L'ultima prova di emergenza è stata eseguita in data 16/10/2025.

SORVEGLIANZA SANITARIA

L'Azienda sottopone annualmente i dipendenti alla sorveglianza sanitaria in base al protocollo definito dal medico del Lavoro competente. I dipendenti adibiti a mansioni che comportano rischi per la sicurezza, la incolumità e la salute dei terzi (autisti – mulettisti - trattoristi – addetti alle macchine operatrici movimento terra ed al trasporto in genere), nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, hanno ottenuti i patentini professionali e vengono sottoposti, con cadenza annuale, ad accertamento di assenza di tossicodipendenza da sostanze psicotrope e stupefacenti

EMISSIONI SONORE

La zonizzazione acustica del territorio adottata dal comune di Ferrera Erbognone è di CLASSE IV (aree di intensa attività umana) e le attività svolte dall'Azienda Agricola Allevi S.r.l. non impattano acusticamente nell'ambiente, visto che i limiti previsti sono ampiamente rispettati e i ricettori sensibili più vicini al sito aziendale si trovano a circa 500 metri di distanza. I

Nel mese di ottobre 2022 è stata svolta l'ultima valutazione circa l'esposizione dei lavoratori; i risultati di tale indagine hanno evidenziato che tutti i dipendenti aziendali sono esposti a limiti inferiori alla classe di rischio 1 - max di 85dB(A) eccetto per l'impianto di inertizzazione per il quale il valore del livello espositivo giornaliero si attesta a 85,2 dB(A). In questo caso all'operatore sono stati forniti idonei otoprotettori e il lavoratore ha l'obbligo di indossarli durante la sua attività.

Nel mese di marzo 2025 a seguito dell'entrata in funzione della nuova area di ricezione della sez.B, che ha previsto l'installazione di nuovo vaglio, nuovo deplastificatore e nuovo miscelatore, si è reso necessario rivalutare l'impatto acustico ai sensi della L.447 del 26/10/95.

Dall'analisi dei risultati, i livelli assoluti di immissione, emissione e differenziale risultano confermati e rispettati: pertanto le attività svolte dall'Azienda Agricola Allevi S.r.l. continuano a non alterare il clima acustico della zona circostante.

ALLEGATI TECNICI

1.RIFIUTI IN INGRESSO – CONTROLLI ANALITICI	Pag....40
- <i>Piano Controlli Analitici Rifiuti in Ingresso</i>	
2.QUANTITA' RIFIUTI SPECIALI RITIRATI/TRATTATI	Pag....42
3.RIFIUTI IN USCITA – CONTROLLI ANALITICI	Pag....44
- <i>Piano Controlli Analitici Rifiuti in Uscita</i>	
4.QUANTITA' DISTRIBUITE E SUPERFICI TRATTATE	Pag....45
5.END OF WASTE IN USCITA – CONTROLLI ANALITICI	Pag....45
- <i>Piano Controlli Analitici EoW</i>	
6.QUANTITA' CEDUTE EoW	Pag....45
7.RIFIUTI PRODOTTI	Pag....46
- <i>Attività AIA</i>	
- <i>Attività Art.208</i>	
8.CONSUMO MATERIE PRIME e UTILIZZO RISORSE	Pag....47
9.TABELLA INDICATORI DI PROCESSO	Pag....48
10.EMISSIONI IN ATMOSFERA – Scrubber e Filtro a maniche	Pag....50
11.INDIVIDUAZIONE/SIGNIFICATIVITA' ASPETTI AMBIENTALI	Pag....52
- <i>Schema del Processo di Individuazione degli Aspetti Ambientali Significativi</i>	
- <i>Determinazione Significatività Aspetti Ambientali Diretti ed Indiretti</i>	

1.RIFIUTI IN INGRESSO – CONTROLLI ANALITICI

Il ritiro dei fanghi, presso l'impianto dell'Azienda Agricola Allevi Srl, è subordinato alla verifica analitica degli stessi che determina la loro idoneità all'utilizzo in agricoltura.

Tale controllo è effettuato secondo quanto previsto dalle delibere autorizzative che stabiliscono i tempi e i parametri da verificare.

Per ogni fango conferito, l'Azienda monitora le singole voci analitiche, riservando particolare attenzione al contenuto di metalli pesanti. Ciò consente di avere un dato storico relativo alla costanza della qualità del fango proveniente da ogni singolo impianto.

A scopo cautelativo, l'Azienda adotta il criterio di privilegiare il ritiro di fanghi che abbiano basso contenuto di metalli pesanti.

L'Azienda ricorre a laboratori di analisi esterne privilegiando quelli certificati ISO 9001 e accreditati da Accredia.

Nel mese di Febbraio 2017 la Provincia di Pavia ha notificato l'autorizzazione MNS AIA n.5/2017 che adegua l'AIA n.3581 del 06/05/2015 rilasciata della Regione Lombardia alle linee guida della Regione Lombardia (DGR n. X/2031 del 07/07/2014).

Nel mese di Settembre 2017 la Regione Lombardia, con delibera n. X/7076 del 11/09/2017, emana delle disposizioni integrative alla DGR n. X/2031, aggiornando i parametri che devono essere monitorati nelle fasi di caratterizzazione ed ammissibilità agli impianti e le relative frequenze di rilevamento. Le nuove disposizioni sono da applicarsi a partire dal 18/03/2018. L'Azienda ha provveduto all'adeguamento a partire dal mese di Ottobre 2017.

Con il D.L. 28 Settembre 2018, n. 109 divenuto poi Legge 16 Novembre 2018 n.130, sono stati introdotti nuovi parametri per i fanghi pronti per l'utilizzo in agricoltura che l'Azienda ha deciso di monitorare anche nei rifiuti in ingresso.

Il 28 Dicembre 2018 la Provincia di Pavia ha notificato l'Autorizzazione MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018 con cui sono state autorizzate modifiche sostanziali all'AIA n.3581 del 06/05/2015 e s.m.i.

In base alle disposizioni nazionali il 14/05/2019 la Regione Lombardia con Decreto N.6665 ha aggiornato sia le caratteristiche qualitative che devono avere i fanghi di depurazione per il loro utilizzo in agricoltura sia i protocolli di caratterizzazione ed ammissibilità.

Con l'entrata in vigore (dal 20/06/2020) della DGR 1777 del 17/06/19, la Provincia di Pavia con MNS AIA 04/2020 dispone che i rifiuti con codice EER 040220, 070112, 070312, 070612, 070712 e 191106 possono essere ritirati ed utilizzati per lo spandimento agricolo e la produzione di gessi di defecazione da fanghi solo ed esclusivamente sui terreni situati al di fuori del territorio lombardo.

Con l'art.15 della Legge Regionale n.15/2021 del 6 agosto 2021 sono state introdotte delle prescrizioni relative ai gessi di defecazione da fanghi che, in particolare, dettagliano tipologie e caratteristiche dei fanghi utilizzabili nella loro produzione e prevedono degli obblighi di tracciabilità per questi correttivi. Tali prescrizioni si applicano a partire dal 1° febbraio 2022. Nel mese di gennaio 2022 gli uffici competenti di Regione Lombardia hanno provveduto a stendere un documento di indicazioni di dettaglio

Il 9 maggio 2023 la Provincia di Pavia ha notificato l'Autorizzazione AIA R n.1/2023 - RIFIUTI del 24/01/2023, atto di riesame con valenza di rinnovo e di modifiche sostanziali all'Autorizzazione MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018 e s.m.i. che dispone, tra le varie prescrizioni, che non possano più essere ritirati i rifiuti con codice EER 040220, 070112, 070312, 070612, 070712 e 191106.

Il 16 maggio 2024 la Provincia di Pavia ha notificato l'Autorizzazione AIA n.2/2024 - RIFIUTI del 30/04/2024, atto di variante sostanziale AIA che integra e modifica l'AIA R n.1/2023-RIFIUTI e che prevede l'inserimento di una nuova sezione impiantistica (Sez.E) destinata al trattamento di fanghi biologici mediante il processo combinato di essiccazione e ossidazione termica per il recupero di energia e nutrienti.

In data 24 aprile 2026 la Provincia di Pavia ha notificato l'Autorizzazione AIA MNS n.2/2026-RIFIUTI del 24/04/2026, che integra l'AIA n.2/2024-RIFIUTI. Il nuovo AT sostituisce quello della precedente AIA, non modificando però il quadro prescrittivo al momento applicabile.

I fanghi destinati alla produzione dei gessi di defecazione da fanghi e al compostaggio devono rispettare già in ingresso (prima del trattamento) i limiti di cui alla Tabella 5.2 dell'allegato 1 della DGR 2031/2014 e s.m.i. (colonna fanghi idonei) per metalli pesanti e inquinanti organici.

Per i rifiuti verdi destinati al compostaggio e alla Piattaforma verde viene richiesta un'analisi del rifiuto secondo le frequenze riportate nelle delibere autorizzative.

PIANO CONTROLLI ANALITICI RIFIUTI IN INGRESSO							
FREQUENZA (vedi AIA MNS n.6/2026 - RIFIUTI)			3 mesi	6 mesi	12 mesi	LIMITI Prospetto A Tabella 5.1 AIA MNS n.6/2026 - RIFIUTI	LIMITI Allegato 1 Tabella 5.2 DGR 2031/2014 e smi
POTENZIALITA' IMPIANTO (abitanti equivalenti=AE)			uguale o superiore a 100.000 AE	superiore a 5.000 AE o inferiore a 100.000 AE	uguale o inferiore a 5.000 AE		
PARAMETRI DA VERIFICARE	Residuo a 105°C e Residuo a 600°C	%	X	X	X	nessuno	nessuno
	pH		X	X	X	nessuno	nessuno
	Grado di umificazione (**)		X	X	X	nessuno	nessuno
	Carbonio organico	% ss	X	X	X	> 10	> 20
	Azoto	% ss	X	X	X	> 1	> 1,5
	Fosforo	% ss	X	X	X	nessuno	> 0,4
	Potassio	g/kg ss	X	X	X	nessuno	nessuno
	Inquinanti organici						
	IPA (*)	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	Σ< 6
	PCDD/F + PCB Dioxine Like (**)	ng WHO-TEQ/kg ss	X			nessuno	≤ 25
	PCB(*)	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	Σ< 0,8
	AOX(***)	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	Σ< 500
	DEHP (Bis/2-etilesil)ftalato)	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	< 100
	Idrocarburi (C10-C40)	mg/kg tq	X	X	X	nessuno	≤ 1000
	Toluene	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	≤ 100
	Metalli						
	Rame	mg/kg ss	X	X	X	≤ 1200	≤ 1000
	Cromo totale	mg/kg ss	X	X	X	≤ 900	< 200
	Cadmio	mg/kg ss	X	X	X	≤ 22	≤ 20
	Mercurio	mg/kg ss	X	X	X	≤ 11	≤ 10
	Nichel	mg/kg ss	X	X	X	≤ 330	≤ 300
	Piombo	mg/kg ss	X	X	X	≤ 900	≤ 750
	Zinco	mg/kg ss	X	X	X	≤ 3000	≤ 2500
	Arsenico	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	< 20
	Selenio	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	≤ 10
	Berilio	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	≤ 2
	Cromo VI	mg/kg ss	X	X	X	nessuno	< 2
	Microbiologico						
	Coliformi fecali	MPN/g ss	X	X	X	nessuno	nessuno
	Salmonelle	MPN/g ss	X	X	X	nessuno	nessuno
*Per il dettaglio dei cogeneri da ricercare vedere l'elenco riportato nella Decreto n.6665/19							
**Deve essere determinato annualmente per depuratori > 100.000 ab.eq							
***AOX: Lindano, Endosulfan, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Clorobenzeni							

2.QUANTITA' RIFIUTI SPECIALI RITIRATI/TRATTATI

ATTIVITA' AIA

2.1 SEZIONE A - Messa in riserva, trattamento, riutilizzo in agricoltura di rifiuti speciali non pericolosi

E.E.R.	2023 (t)	2024 (t)	2025 (t)
020204	585,93	262,44	213,68
020304	116,82	928,62	1.513,00
020305	1.127,28	581,08	510,12
020502	142,20	135,26	391,76
020601	0	21,58	0
020603	320,10	69,90	131,72
020705	56,52	25,54	27,58
030310	0	0	140,70
030311	355,70	330,17	563,99
190805	27.227,62	22.976,06	20.513,92
190812	460,38	424,66	935,46
TOTALI	30.392,55	25.755,31	24.941,93

2.2 SEZIONE A – Produzione Gesso di Defecazione da Fanghi

E.E.R.	2023 (t)	2024 (t)	2025 (t)
020204	1.453,13	1.352,22	872,11
020305	1.826,00	2.737,33	1.758,47
020502	281,04	1.659,52	1.146,18
020603	148,73	465,17	428,12
020705	292,94	305,46	0
030311	833,70	3.296,34	1.551,72
190805	54.606,78	48.194,06	46.206,00
190812	751,32	4.256,20	3.645,14
TOTALI	60.193,64	62.266,30	55.607,74

2.3 SEZIONE D – Messa in riserva R13 rifiuti verdi a servizio della Sez. B e Sez. D

E.E.R.	2023 (t)	2024 (t)	2025 (t)
191207	6.851,77	19.450,92	9.036,75
200201	13.306,71	5.817,36	13.728,90*
TOTALI	20.158,48	25.268,28	22.765,65

*dalla riduzione volumetrica del rifiuto sono stati prodotti 417,21 t di eer
191207 successivamente smaltiti in impianti autorizzati

2.4 SEZIONE B - Trattamento rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di Compost Misto

E.E.R.	2023 (t)	2024 (t)	2025 (t)
020204	161,76	22,04	90,86
020303	357,85	0	1.970,48
020304	102,26	256,78	122,48
020305	161,87	257,93	141,53
020499	911,46	1.753,28	1.950,42
020502	92,10	11,26	135,68
020603	26,17	0	30,68
020702	267,60	248,64	304,70
020704	10,38	0	0
020705	14,14	0	14,32
190604	0	0	3.331,86
030311	20,50	0	0
190604	2.634,85	5.047,05	5.047,05
190606	508,61	0	0
190805	5.649,10	2.495,98	10.597,35
191207	5.721,12	11.084,59	6.122,35
200201	9.373,70	3.355,13	9.804,16
TOTALI	25.494,48	24.532,68	34.616,91

2.5 SEZIONE D - Trattamento rifiuti verdi per la produzione di Compost Verde

E.E.R.	2023 (t)	2024 (t)	2025 (t)
191207	0	7.991,29	2.689,40
200201	3.933,01	1.470,15	3.507,53
TOTALI	3.933,01	9.461,44	6.196,93

In AZZURRO sono riportati i quantitativi provenienti da MESSA IN RISERVA R13-Rifiuti Verdi a servizio della Sez.B e Sez.D (Tab.2.3)

2.6 Messa in Riserva R13-Rifiuti verdi a servizio della Sez.B e Sez.D Rifiuti Verdi in giacenza al 31/12

E.E.R.	2023 (t)	2024 (t)	2025 (t)
191207	1.130,65	375,04	225,00
200201	ZERO	992,08	ZERO
TOTALI	1.130,65	1.367,12	225,00

2.7 QUANTITA' RITIRATE (Sez.A-Sez.B-Sez.D)			
Sezione	2023 (t)	2024 (t)	2025 (t)
A	90.586,19	88.021,61	80.549,67
B	25.494,48	24.532,68	34.616,91
D	5.063,66	10.828,56	6.839,14
TOTALI	121.144,33	123.382,85	122.005,72

	2.8 QUANTITA' TRATTATE (Sez.A-Sez.B-Sez.D)		
Sezione	2023 (t)	2024 (t)	2025*(t)
A	90.586,19	88.021,61	80.549,67
B	25.494,48	25.663,33*	35.984,03*
D	3.933,01	9.461,44	6.196,93
TOTALI	120.013,68	123.146,38*	122.730,63*

*comprensivo delle giacenze dell'anno precedente

ATTIVITA' ART.208

2.9 PIATTAFORMA VERDE - Messa in riserva, cernita /triturazione rifiuti non pericolosi costituiti da biomasse vegetali			
E.E.R.	2023 (t)	2024 (t)	2025 (t)
200201	3.199,16	12.299,87	4.476,96
TOTALI	3.199,16	12.299,87	4.476,96

2.10 PIATTAFORMA VERDE - Messa in Riserva R13 - Rifiuti Verdi in giacenza al 31/12			
E.E.R.	2023 (t)	2024 (t)	2025 (t)
191207	ZERO	ZERO	ZERO
200201	ZERO	734,87	395,32
TOTALI	ZERO	734,87	395,32

2.11 QUANTITA' COMPLESSIVAMENTE TRATTATE PIATTAFORMA VERDE		
2023 (t)	2024 (t)	2025 (t)
3.199,16	11.565,00*	4.816,51*

*comprensivo delle giacenze dell'anno precedente

3.RIFIUTI IN USCITA – CONTROLLI ANALITICI

E' ammesso l'utilizzo dei fanghi in agricoltura (EER 190599) a scopo fertilizzante solo se ricorrono le condizioni previste dal D.lgs. 99/92 s.m.i. e dalle Delibere Autorizzative che riguardano sia i limiti di metalli pesanti e inquinanti organici nei fanghi sia i limiti di metalli pesanti e i valori di pH e CSC dei terreni su cui effettuare le operazioni di spandimento. E' previsto che l'analisi dei prodotti in uscita venga effettuata per ogni lotto omogeneo (l'Azienda ha predisposto un piano di monitoraggio analitico). L'Azienda ricorre a laboratori di analisi esterni privilegiando quelli certificati ISO 9001 e accreditati da Accredia.

Nel mese di Settembre 2017 la Regione Lombardia, con delibera n. X/7076 del 11/09/2017, ha emanato delle disposizioni integrative in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura. I limiti di concentrazione relativi ai nuovi parametri sono stati applicati a partire dal 18/09/2017.

Con il D.L. 28 Settembre 2018, n. 109 divenuto poi Legge 16 Novembre 2018 n.130, sono stati introdotti nuovi parametri e limiti, recepiti da Regione Lombardia con Decreto N.6665 del 14/05/2019 che ha aggiornato sia le caratteristiche qualitative che devono avere i fanghi di depurazione per il loro utilizzo in agricoltura sia i protocolli di caratterizzazione ed ammissibilità.

PIANO CONTROLLI ANALITICI RIFIUTI IN USCITA			
FREQUENZA		Su ogni partita omogenea	
AUTORIZZAZIONE		PARAMETRI RICHIESTI AIA MNS n.6/2026 - RIFIUTI Tabella A	
PARAMETRI DA VERIFICARE	pH	X	≥ 5,5 ≤ 11
	Residuo secco a 105°C %	X	
	Residuo secco a 605°C %	X	
	SSV/SST %	X	< 65
	Carbonio organico % ss.	X	> 20
	Azoto % ss.	X	> 1,5
	Fosforo % ss.	X	> 0,4
	Grado di umificazione DH%	X	
	Potassio % ss.	X	
	<u>Metalli</u>		
	Rame mg/kg ss	X	≤ 1.000
	Cromo totale mg/kg ss	X	< 200
	Cadmio mg/kg ss	X	≤ 20
	Mercurio mg/kg ss	X	≤ 10
	Nichel mg/kg ss	X	≤ 300
	Piombo mg/kg ss	X	≤ 750
	Zinco mg/kg ss	X	≤ 2.500
	Arsenico mg/kg ss	X	< 20
	Selenio mg/kg ss	X	≤ 10
	Berillio mg/kg ss	X	≤ 2
	Cromo VI mg/kg ss	X	< 2
	<u>Inquinanti organici</u>		
	IPA(*) mg/kg ss	X	< 6
	PCB(*) mg/kg ss	X	< 0,8
	PCDD/F + PCB Dioxine Like (**) ng WHO-TEQ/kg ss	X	≤ 25
	AOX(***) mg/kg ss	X	< 500
	DEHP (Bis(2-etilesil)ftalato) mg/kg ss	X	< 100
	Idocarburi (C10-C40)**** mg/kg tq	X	≤ 1000
	Toluene mg/kg ss	X	≤ 100
	<u>Microbiologico</u>		
	Coliformi fecali MPN/g ss	X	< 10.000
	Salmonelle MPN/g ss	X	< 100

*Per il dettaglio dei cogeneri da ricercare vedere l'elenco completo riportato nella Tab. A (AIA n.6/2026-RIFIUTI)
 **Almeno semestralmente
 ***AOX: Lindano, Endosulfan, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Clorobenzeni
 ****Per ulteriori specifiche si rimanda al testo di Legge

4.QUANTITA' DISTRIBUITE E SUPERFICI TRATTATE (R10)

ANNI	QUANTITA' TOTALE FANGHI EER 190599 UTILIZZATI IN AGRICOLTURA	SUPERFICIE TOTALE TRATTATA IN PROVINCIA DI PAVIA(*)
2023	t 25.683,37	Ha 1.225.36.97
2024	t 25.103,48	Ha 1.263.37.91
2025	t 24.485,73	Ha 1.078.81.98

- N.B.
- La distribuzione non ha interessato nessuna altra Provincia(*)
 - Il rapporto fra i quantitativi di biomasse utilizzate e le superfici impiegate non è costante, ma varia in funzione: dell'aumento o della diminuzione del pH e della CSC del terreno stesso e della tipologia della biomassa impiegata
 - La superficie trattata viene espressa in base a misure convenzionali, precisamente ettari e suoi sottomultipli (Are e Centiare)

5.END OF WASTE IN USCITA – CONTROLLI ANALITICI

E' ammesso l'utilizzo dei gessi di defecazione da fanghi di cui alla sez. A dell'impianto e dei compost ottenuti dalla sez. B e D dell'impianto, solo se vengono rispettate le caratteristiche previste dal D.lgs 75/2010 (vedi tabella sottostante).

L'analisi dei prodotti in uscita è effettuata per ogni lotto omogeneo (l'Azienda ha predisposto un piano di monitoraggio analitico) e l'Azienda ricorre a laboratori di analisi esterni privilegiando quelli certificati ISO 9001 e accreditati da Accredia.

PIANO CONTROLLI ANALISTICI EoW

PRODOTTO	NORMA DI RIFERIMENTO	FREQUENZA CONTROLLO
Ammendante Compostato Verde - ACV	D.lgs 75/2010 - Allegato 2 - Ammendanti	Ogni singolo lotto
Ammendante Compostato Misto - ACM	D.lgs 75/2010 - Allegato 2 - Ammendanti	Ogni singolo lotto
Ammendante Compostato con Fanghi - ACF	D.lgs 75/2010 - Allegato 2 - Ammendanti	Ogni singolo lotto
Gesso di defecazione da fango – Solfato Proteico	D.lgs 75/2010 - Allegato 3 - Correttivi	Ogni singolo lotto

6.QUANTITA' CEDUTE EoW

ANNI	QUANTITA' TOTALE GESSI DI DEFECAZIONE DA FANGHI	QUANTITA' TOTALE COMPOST
2023	t 64.753,07	t 13.227,85
2024	t 60.824,78	t 15.752,47
2025	t 63.464,40	t 17.776,37

7.RIFIUTI PRODOTTI

<u>ATTIVITA' AIA</u>				
E.E.R.	Tipologia di Rifiuto	2023 (t)	2024 (t)	2025 (t)
080318	Toner per stampanti esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	0,010	0,007	0,005
130110 *	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	0,220	0,545	0,075
130205 *	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	0,156	0,200	0,12
150110 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,076	0,030	0,044
150202 *	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,170	0,160	0,121
160104 *	Veicoli fuori uso	---	---	0,99
160107 *	Filtri dell'olio	0,003	0,040	0,043
160114 *	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	---	0,003	0,025
160213 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	1,759	0,740	0,300
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160209 a 0213	---	0,100	---
160504 *	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	0,040	0,020	0,018
160601 *	Batterie al piombo	0,233	0,130	0,140
160604	Batterie alcaline	0,001	0,010	---
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	236,240	150,40	85,320
170405	Ferro e acciaio	---	11,160	
191202	Metalli ferrosi	28,820	7,820	7,040
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	---	---	417,21
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	23,820	11,820	51,900
200121 *	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	---	0,040	0,040

<u>ATTIVITA' ART.208</u>				
E.E.R.	Tipologia di Rifiuto	2023 (t)	2024 (t)	2025 (t)
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	---	29,14	27,12
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	3.199,16	11.562,975	4.816,51
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	159,70	6,525	6,875

N.B. - Nel 2023 i rifiuti EER 191212 derivano da rifiuti prodotti dal precedente Gestore e smaltiti da Az. Agr. Allevi prima dell'inizio dell'attività.

8.CONSUMO MATERIE PRIME E UTILIZZO RISORSE			
Descrizione	2023	2024	2025
MATERIE PRIME			
Calce (t)	3.650,32	2.888,00	2.081,66
Acido Solforico (t)	2.376,14	2.039,64	1.537,98
Soda Caustica (t)	1,70	1,20	2,73
Ipoclorito (t)	47,88	17,00	15,90
RISORSE			
Acqua Pozzo 1 (uso industriale) (mc)	6.500	7.780	8.140
Acqua Pozzo 2 (uso industriale) (mc)	5.800	7.820	8.390
Energia Elettrica acquistata (kWh)	360.158	395.213	375.271
Energia Elettrica auto consumo da fotovoltaico (kWh)	341.562	218.047	351.511
Energia Elettrica consumata in totale (kWh)	701.720	613.259	726.783
Gasolio (l)	158.429	165.550	154.850

9.TABELLA INDICATORI DI PROCESSO

N°	PROCESSO Area riferimento	INDICATORE		2023	2024	2025	Obiettivi /Note
1	- Vagliatura - Impianto ventilazione - Impianto di calcitazione	EFFICIENZA ENERGETICA viene riportato il rapporto tra A (quantitativo anno acquistato dell'indicatore – pag.47 pt.8) e B (tonnellate rifiuti trattati Sez.A + Sez.B + Sez.D - pag.43 pt.2.8)	kWh /t	A 360.158 B 120.014 R 3,00	A 395.213 B 123.146 R 3,21	A 375.271 B 122.731 R 3,06	Nessuna variazione rilevante
2	Materie prime	EFFICIENZA DEI MATERIALI: CALCE viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore – pag.47 pt.8) e B (tonnellate rifiuti trattati Sez.A pag.43 pt.2.8) indicatore che può oscillare secondo la tipologia di fango in ingresso all'impianto	t/t	A 3.650 B 90.586 R 0,0403	A 2.888 B 88.022 R 0,0328	A 2.082 B 80.550 R 0,0258	La riduzione è legata alla qualità dei fanghi ritirati
3	Materie prime	EFFICIENZA DEI MATERIALI: ACIDO SOLFORICO viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore – pag.47 pt.8) e B (tonnellate rifiuti trattati Sez.A + Sez.B - pag.43 pt.2.8)	t/t	A 2.376 B 116.081 R 0,0205	A 2.040 B 116.685 R 0,0174	A 1.538 B 116.534 R 0.0131	La riduzione è legata alla migliore regolazione del dosaggio di acido principalmente nella produzione di gessi da defecazione
		EFFICIENZA DEI MATERIALI: SODA CAUSTICA viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore – pag.47 pt.8) e B (tonnellate rifiuti trattati Sez.A - pag.43 pt.2.8)	t/t	A 1.7 B 90.586 R 0,00002	A 1.2 B 88.022 R 0,00001	A 2.7 B 80.550 R 0,00003	Nessuna variazione rilevante
		EFFICIENZA DEI MATERIALI: IPOCLORITO viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore– pag.47 pt.8) e B (tonnellate rifiuti trattati Sez.A - pag.43 pt.2.8)	t/t	A 47.9 B 90.586 R 0,00053	A 17.0 B 88.022 R 0,00019	A 15.9 B 80.550 R 0,00019	Nessuna variazione rilevante
4	Macchine operatrici	UTILIZZO GASOLIO viene riportato il rapporto tra A (consumo annuo dell'indicatore – pag.47 pt.8) e B (tonnellate rifiuti trattati Sez.A + Sez.B + Sez.D + Piattaforma verde pag.43 pt.2.8 e pt.2.11) Indicatore che può oscillare in base alla tipologia di materiale movimentato ed alle necessità di spostamento dello stesso all'interno del sito produttivo	l/t	A 158.429 B 123.213 R 1,28	A 165.550 B 134.711 R 1,23	A 154.850 B 127.547 R 1,21	Nessuna variazione rilevante

9.TABELLA INDICATORI DI PROCESSO

N°	PROCESSO Area riferimento	INDICATORE		2023	2024	2025	Obiettivi /Note
5	Impianto calcitazione	ACQUA viene riportato il rapporto tra A (consumo annuo dell'indicatore – pag.47 pt.8) e B (tonnellate rifiuti trattati Sez.A - pag.43 pt.2.8) tale indicatore può oscillare in base alla quantità di rifiuti trattati	mc/mq	A 5.800 B 90.586 R 0,06	A 7.820 B 88.022 R 0,09	A 8.390 B 80.550 R 0,10	L'aumento è legato al maggior tenore di sostanza secca nei fanghi trattati
6	Insedimento produttivo	BIODIVERSITÀ viene riportato il rapporto fra area totale A (mq.116.356) e mq. edificati B (mq.34.622)	Utilizzo del terreno – m² di superficie edificata	A 116.356 B 34.622 R 29,75%	A 116.356 B 34.622 R 29,75%	A 116.356 B 34.622 R 29,75%	Nessun obiettivo
7	Emissioni	RISPARMIO EMISSIONI CO2 Pari a 0.53 kg di CO2 evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico	kg/kWh	768.524	611.150	714.036	
8	Produzione totale Energie Rinnovabili	UTILIZZO ENERGIE RINNOVABILI (pag.34)	kWh	360.158 1.450.046 1.108.484 341.562	395.213 1.153.114 935.067 218.047	375.271 1.347.237 995.726 351.512	Acquistata Auto Prodotta da fotovoltaico Imnessa in rete Autoconsumo
		% di autoconsumo su auto produzione	kWh/kWh	23%	19%	26%	
		% di auto produzione su totale energia utilizzata (acquistata + autocosumo)	kWh/kWh	206 %	188 %	185 %	
9	Rifiuti trattati	GESSI viene riportato il rapporto tra A (produzione annua Sez.A gessi + reagenti +acqua di processo) e B (tonnellate rifiuti ritirati Sez.A gessi - pag.42 pt.2.2)	t/t	A 66.760 B 60.194 R 1,11	A 67.994 B 62.266 R 1,09	A 60.000 B 55.608 R 1,08	Nessuna variazione rilevante
	Rifiuti trattati	FANGHI DL 99 viene riportato il rapporto tra A (produzione annua Sez.A fanghi + reagenti +acqua di processo) e B (tonnellate rifiuti ritirati Sez.A fanghi - pag.42 pt.2.1)	t/t	A 31.657 B 30.393 R 1,04	A 26.655 B 25.755 R 1,03	A 25.763 B 24.942 R 1,03	Nessuna variazione rilevante
	Rifiuti trattati	ACF/ACM viene riportato il rapporto tra A (produzione annua Sez.B ACF/ACM) e B (tonnellate rifiuti ritirati Sez.B ACF/ACM - pag.42 pt.2.4)	t/t	A 15.550 B 25.494 R 0,61	A 12.980 B 25.633 R 0,51	A 13.700 B 35.984 R 0,38	La produzione annua deriva anche da rifiuti entrati l'anno precedente
	Rifiuti trattati	ACV viene riportato il rapporto tra A (produzione annua Sez.D ACV) e B (tonnellate rifiuti ritirati Sez.D ACV - pag.42 pt.2.5)	t/t	A 2.360 B 3.933 R 0,60	A 4.775 B 9.461 R 0,50	A 3.380 B 6.197 R 0,54	La produzione annua deriva anche da rifiuti entrati l'anno precedente

Rif. Allegato 4 del Regolamento EMAS UE 2017/1505 e Regolamento UE 2018/2026

10.EMISSIONI IN ATMOSFERA – SCRUBBER E FILTRO A MANICHE

SCRUBBER – E1						
PRELIEVI Camino di espulsione	Ammoniaca (NH ₃ mg/Nm ³)	Acido Solfidrico (H ₂ S mg/Nm ³)	Unità Odorimetriche (U.O./ Nm ³)	Polveri (mg/Nm ³)	COV (mg/Nm ³)	Composti Ridotti dell'Azoto espresso come NH ₃
2023 (febbraio)	<0.068	n.d.	226	n.d.	n.d.	n.d.
2023 (maggio)	0.13	<0.06	235	1.1	27.9	0.13
2023 (agosto)	<0.13	n.d.	271	n.d.	n.d.	n.d.
2023 (novembre)	<0.072	<0.03	250	0.53	25.03	<0.072
2024 (febbraio)	<0.036	n.d.	217	n.d.	n.d.	n.d.
2024 (maggio)	0.14	<0.03	158	<0.21	31.02	0.14
2024 (agosto)	1	n.d.	188	n.d.	n.d.	n.d.
2024 (novembre)	<0.037	<0.01	198	<0.21	29.35	0.111
2025 (febbraio)	<0.064	n.d.	152	n.d.	n.d.	n.d.
2025 (maggio)	<0.065	<0.01	166	<0.17	29.07	<0.072
2025 (agosto)	<0.065	n.d.	257	n.d.	n.d.	n.d.
2025 (novembre)	<0.065	<0.01	194	0.44	22.17	<0.065
LIMITI DI LEGGE	<5	<1	<300	<10	<150	<20

SCRUBBER – E2							
PRELIEVI Camino di espulsione	Ammoniaca (NH ₃ mg/Nm ³)	Acido Cloridrico (H ₂ Cl mg/Nm ³)	Acido Solfidrico (H ₂ S mg/Nm ³)	Unità Odorimetriche (U.O./ Nm ³)	Polveri (mg/Nm ³)	COV (mg/Nm ³)	Composti Ridotti dell'Azoto espresso come NH ₃
2023 (maggio)	<0.074	0.26	<0.06	144	1.34	44.04	0.074
2023 (novembre)	<0.073	<0.11	<0.03	272	<0.42	7.90	<0.073
2024 (maggio)	0.11	<0.02	<0.03	208	<0.24	6.23	0.11
2024 (novembre)	<0.037	2.56	<0.01	212	<0.21	37.79	0.111
2025 (maggio)	0.26	<0.02	<0.01	217	<0.17	38.45	0.26
2025 (novembre)	<0.064	<0.02	<0.01	158	<0.21	30.27	<0.064
LIMITI DI LEGGE	<5		<1	<300	<10	<150	<20

mg / Nm³ = milligrammi su Normal metrocubo
 COV = Composti Organici Volatili
 n.d. = non determinato

SCRUBBER – E5

PRELIEVI Camino di espulsione	Ammoniaca (NH ₃ mg/Nm ³)	Acido Solfidrico (H ₂ S mg/Nm ³)	Unità Odorimetriche (U.O./ Nm ³)	Polveri (mg/Nm ³)	COV (mg/Nm ³)	Composti Ridotti dell'Azoto espresso come NH₃
2025 (marzo)	1.1	<0.01	140	<0.17	93.83	1.14
2025 (marzo)	0.69	<0.01	132	0.18	91.59	0.69
2025 (marzo)	0.7	<0.01	118	<0.17	84.08	0.7
2025 (maggio)	<0.064	<0.01	132	<0.17	65.17	<0.072
2025 (novembre)	<0.064	<0.01	128	<0.17	51.11	<0.064
LIMITI DI LEGGE	<5	<1	<300	<10	<150	<20

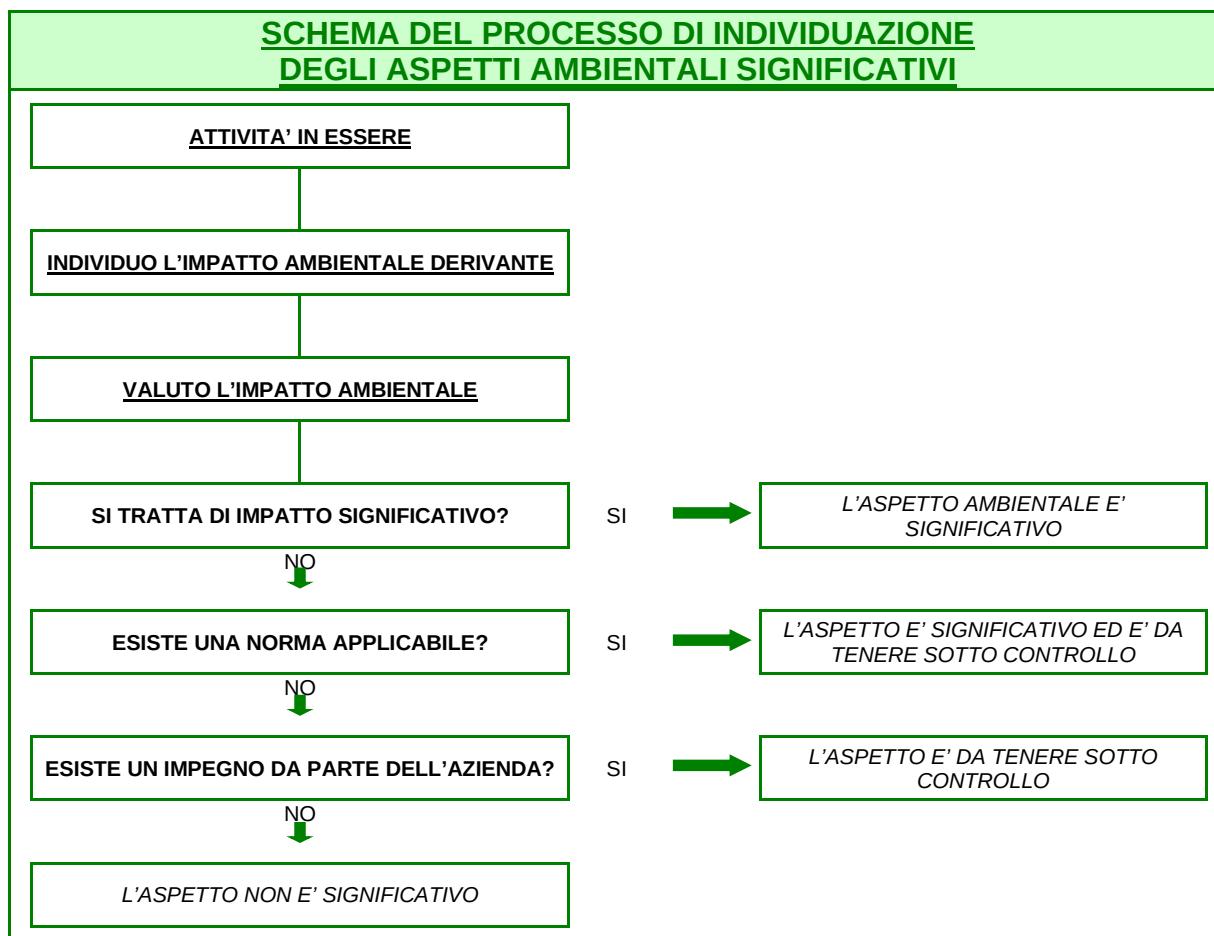
mg / Nm³ = milligrammi su Normal metrocubo
 COV = Composti Organici Volatili
 n.d. = non determinato

FILTRO A MANICHE – E4

PRELIEVI Camino di espulsione	Polveri (mg/Nm ³)
2025 (marzo)	0.49
2025 (marzo)	0.33
2025 (marzo)	0.43
2025 (maggio)	0.26
2025 (novembre)	<0.064
LIMITI DI LEGGE	<20

mg / Nm³ = milligrammi su Normal metrocubo

11. INDIVIDUAZIONE/SIGNIFICATIVITA ASPETTI AMBIENTALI



A tale scopo:

sono state considerate tutte le attività svolte e per ogni attività sono stati considerati tutti gli aspetti ambientali correlati

per ciascun aspetto individuato è stata analizzata:

- la disposizione legislativa e la conformità di legge
- le eventuali emergenze e/o incidenti precedentemente occorsi
- gli eventuali reclami e/o osservazioni da parte del pubblico e/o enti di controllo.

Le fasi attraverso le quali passa il processo di individuazione, valutazione e gestione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti dell'Azienda sono:

- schema del processo di individuazione degli aspetti ambientali
- metodo di valutazione degli aspetti/impatti ambientali
- determinazione significatività aspetti ambientali diretti ed indiretti
- gestione degli aspetti ambientali diretti.

DETERMINAZIONE SIGNIFICATIVITA' ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI							
ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	ANOMALE	NORMALI	EMERGENZA	GESTITO	S	TIPO
Emissioni in atmosfera	Emissioni Scrubber - Trattamento aria esausta biocelle	3	3	4	SI	4	Diretto
	Emissioni Scrubber – Impianto trattamento/calcitazione	3	3	4	SI	4	Diretto
	Emissione filtro a maniche	3	3	4	SI	4	Diretto
	Inquinamento atmosferico da motori diesel ns. mezzi operativi	3	3	3	SI	3	Diretto
	Inquinamento atmosferico da automezzi in transito	3	2	3	NO	3	Indiretto
Rumore	Emissioni acustiche provenienti dal sito	3	3	3	SI	3	Diretto
	Valutazione impatto acustico L.447/95	3	3	3	SI	3	Diretto
Rifiuti trattati nel sito	Conferimento presso il ns. sito di rifiuti da avviare a trattamento	3	1	3	SI	3	Diretto
Rifiuti prodotti nel sito	Rifiuti prodotti da ciclo produttivo	3	3	3	SI	3	Diretto
	Rifiuti prodotti da manutenzioni	3	3	3	SI	3	Diretto
	Smaltimento rifiuti prodotti	3	3	3	SI	3	Diretto
Contaminazione suolo	Contaminazione del suolo per perdita serbatoi fuori terra	3	3	3	SI	3	Diretto
	Produzione di acque di percolazione come possibile fattore di rischio di inquinamento del suolo e del sottosuolo in caso di sversamenti o infiltrazioni	3	3	3	SI	3	Diretto
	Sversamento accidentale gasolio	3	2	3	SI	3	Diretto
	Sversamento accidentale rifiuti al di fuori delle aree predisposte allo scarico (pavimentate)	3	3	3	SI	3	Diretto
	Sversamento accidentale rifiuti durante il trasporto verso il ns. impianto	3	3	3	NO	3	Indiretto
	Terreni interessati alla distribuzione fanghi	3	1	3	SI	3	Diretto
Scarichi idrici	Acque meteoritiche	1	1	1	SI	1	Diretto
	Acque sanitarie	1	1	1	SI	1	Diretto
	Acque di processo (esclusi percolati) Inesistenti	-	-	-	SI	-	-
Utilizzo di risorse	Acqua	2	2	3	SI	3	Diretto
	Energia elettrica	2	2	3	SI	3	Diretto
	Gasolio autotrazione	2	2	3	SI	3	Diretto
Salute e sicurezza	Valutazione dei rischi D.Lgs 81/08 Compreso sostanze pericolose, rischio chimico e biologico	3	3	3	SI	3	Diretto
	Valutazione dell'esposizione al rumore dei lavoratori D.Lgs.81/08	3	3	3	SI	3	Diretto
	Informazione formazione e addestramento personale	3	3	3	SI	3	Diretto
	Sorveglianza sanitaria	3	3	3	SI	3	Diretto
	Piano di risposta alle emergenze	3	3	3	SI	3	Diretto
Comportamenti ambientali degli appaltatori e dei fornitori	Cattivo comportamento ambientale	3	2	3	NO	3	Indiretto
	Non conformità legislativa	3	3	3	NO	3	Indiretto

Ogni aspetto ambientale identificato è stato sottoposto ad un'attenta analisi durante la quale sono state considerate diverse situazioni di funzionamento: a regime normale, anormale e in emergenza.

Per ciascun aspetto ambientale è stata effettuata una valutazione della significatività su una base di scala descritta nella tabella riportata di seguito che considera i seguenti elementi:

- gravità dell'impatto
- probabilità di verifica
- sensibilità dell'ambiente
- violazione dei limiti in condizioni normali e anormali
- reclami e/o osservazioni da pubblico o enti di controllo
- rispetto delle normative vigenti.

La scala delle probabilità può assumere valori compresi fra 1 e 4 tenendo in considerazione la durata e la frequenza del fenomeno.

Gli aspetti ambientali considerati significativi vengono considerati tali a partire da 3 e pertanto costantemente monitorate mediante procedure di sistema.

Tabella di Valutazione degli Impatti Ambientali		
Val	Descrizione	Valutazione
1	Trascurabile	Impatto ambientale trascurabile sia per quantità che per tipologia – Probabilità che si verifichi trascurabile
2	Poco Significativo	Piccolo impatto ambientale – Bassa probabilità che si verifichi
3	Significativo	Impatto ambientale moderato in condizioni normali – In condizioni anormali violazione dei limiti di legge – Modesta probabilità che si verifichi
4	Molto Significativo	Impatto ambientale rilevante – In condizioni anormali violazioni di legge

GLOSSARIO

TERMINI

Acqua di percolazione

Liquido caratterizzato dalla presenza di sostanza organica, minerali e microrganismi, risultante dalla perdita di acqua gravitazionale da un qualsivoglia materiale e o sistema.

Ammendante

Materiale, in genere allo stato solido, impiegato nella pratica agricola quale apporto di carbonio a diverso grado di complessità molecolare.

Aria esausta

Refluo gassoso veicolante molecole organiche o inorganiche odorigene e non ed elementi chimici, risultante da un qualsivoglia processo di trasformazione in grado di modificare in qualsiasi misura la composizione dell'aria in ingresso.

Biomassa

Rifiuti organici che possono essere destinati al riutilizzo in agricoltura.

Bio-ossidazione

Processo biologico microbico aerobico in grado di trasformare parte del carbonio di un substrato organico in anidride carbonica ed acqua.

Compost da forsu

Prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità.

Compost misto e da fanghi

Prodotto derivante dal trattamento biologico di biomasse selezionate inteso alla produzione di ammendante organico di qualità per applicazioni agronomiche corrispondenti agli standard di cui al Dlgs.75/2010 e smi e come tale liberamente commercializzabile ed impiegabile in tutti i settori agricoli, paesistici, vivaistici, etc.

Compost verde

Come sopra ma quando la miscela è rappresentata da residui della manutenzione del verde pubblico e privato.

Compostaggio

Processo in grado di garantire l'andamento ottimale dell'attacco microbico del materiale organico e la sua parziale o totale umificazione.

Condizionamento

Trattamento di biomasse mirato ad ottenere la stabilizzazione ed igienizzazione con sistemi fisici, chimici o biologici.

End of Waste

Indica la cessazione della qualifica di rifiuto e si riferisce ad un procedimento per il quale un rifiuto, sottoposto ad un processo di recupero, perde tale qualifica per acquisire quella di prodotto.

Gesso di defecazione da fanghi

Prodotto ottenuto da idrolisi di fanghi mediante calce e/o acido solforico e successiva precipitazione del solfato di calcio.

Igienizzazione

Disattivazione in un qualsiasi materiale degli organismi patogeni nei confronti dell'uomo.

Idrolisi

Scissione di una molecola in due o più parti

Impianto

La complessità degli edifici, piazzali e dei macchinari necessari all'espletamento del processo di compostaggio, stabilizzazione, maturazione, etc.

Maturazione

Fase del processo biologico caratterizzata da modesta esotermia e al termine della quale si verifica la scomparsa di fitotossicità.

Percolato

Vedi acqua di percolazione.

pH

Misura della concentrazione idrogenionica; $\text{pH} < 7$ = acido; $\text{pH} = 7$ = neutro; $\text{pH} > 7$ = alcalino.

Processo aerobico

Indica, in linea generale, lo svolgersi di un processo microbico in presenza di aria (ossigeno) a livelli tali da mantenere la concentrazione di ossigeno a valori ottimali (superiore al 10%) per l'attività microbica.

Processo anaerobico

Indica, in linea generale, lo svolgersi di un processo microbico in totale assenza di ossigeno o in concentrazioni di ossigeno tali da non limitare l'attività della flora anaerobica con possibile produzione di composti ridotti del carbonio, dell'azoto e dello zolfo.

Raccolta

Il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento.

Raccolta differenziata

La raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico

Recupero

Qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile. L'allegato "C" parte IV del D.Lgs 152/06 e smi riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero

Rifiuto

Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi (Art.183 punto A del D.Lgs. 152/2006 e smi).

Rifiuti non pericoloso

Rifiuto non contemplato dalla lettera b) (Art.183 lettera b-bis del D.Lgs.152/2006 e smi).

Rifiuti pericoloso

Rifiuto che presenta una o più caratteristiche pericolose di cui all'allegato III del regolamento 1357/2014/UE e smi (Art.183 lettera b del D.Lgs.152/2006 e smi)

Rifiuto Urbano

Rifiuti contemplato alla lettera b-ter dell'Art.183 del D.Lgs.152/2006 e smi

Selezione

Operazione di separazione dei rifiuti di diversa natura, per costituire frazioni merceologiche omogenee.

Smaltimento

Qualsiasi operazione diversa dal recupero. L'allegato "B" parte IV del D.Lgs 152/06 e smi riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero

Stabilità biologica

Stato del processo di biotrasformazione caratterizzato da modesta attività biologica misurabile attraverso il consumo orario di ossigeno o la produzione di CO₂ per unità di massa.

Stabilizzazione

Processo in grado di garantire l'andamento ottimale dell'attacco microbico del materiale organico sino al raggiungimento della stabilità biologica.

Stoccaggio

Le attività di deposito preliminare dei rifiuti, incluse le operazioni di messa in riserva degli stessi per sottoporli a successiva selezione, smaltimento o recupero.

Trattamento

Operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento

Trasportatore

Trasportatore dotato di idonea autorizzazione rilasciata dall'ente competente al trasporto di uno o più determinati codici di rifiuti.

Trasporto

Qualsiasi operazione di trasferimento di rifiuti da un luogo all'altro.

ACRONIMI

ADR	Accord Dangereuses Route
AE	Abitanti Equivalenti
AIA	Autorizzazione Ambientale Integrata
AOX	Absorbable Organic Halides
CDA	Consigli di Amministrazione
CIS	Corpo Idrico Superficiale
CPI	Certificato Prevenzione Incendi
CSC	Capacità di Scambio Cationico
DEHP	Bis(2-etilesil)ftalato
DGR	Delibera Giunta Regionale
DPI	Dispositivo Protezione Individuale
DVR	Documento Valutazione Rischi
EMAS	Eco Management and Audit Scheme
FORSU	Frazione Organica da Rifiuti Solidi Urbani
IPA	Idrocarburi Policiclici Aromatici
MNS	Modifica Non Sostanziale
MS	Modifica Sostanziale
MUD	Modello Unico di Dichiarazione
P	Pozzetto piezometrico
PC	Pozzetto Campionamento acque meteoriche seconda pioggia
PCB	PoliCloroBifenili
PCDD	PoliCloroDibenzoDiossine
PCDF	PoliCloroDibenzoFurani
PCT	PoliCloroTrifenili
RLS	Rappresentante Lavoratori Sicurezza
RGA	Responsabile Gestione Aziendale
RSPP	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
S	Scarico in corpo idrico superficiale
SCIA	Segnalazione Certificato Inizio Attività
SGA	Sistema di Gestione Aziendale

UNITA' DI MISURA

g	Grammo
h	Ora
Ha	Ettari
kg	Chilogrammo
kWh	Unità di misura dell'energia elettrica pari ad una potenza di 1.000 watt/ora
l	litri
m²(mq)	Metro quadro – Superficie (l'area racchiusa da un quadrato avente i lati lunghi un metro)
m³(mc)	Metro cubo - Volume pari a 1.000 litri
mg	Milligrammo
ng	Nanogrammo
MPN	Most probable number – Numero più probabile
Nm³	Normal metro cubo - Volume di gas riferito a 0°C e 0.1 Mpa
ss	Sostanza Secca
t	Tonnellata
TEQ	Tossicità Equivalente

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/6/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 - 15.20 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/4/5/9 – 26.11/2/3/5/6/70 – 27 – 28.11/22/23/29/30/4/97/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 31 - 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.1/2/3/4/5/6/81/82/83/84/85/86/87/9 – 47 – 49 – 52 – 53.2/3 - 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 61.2 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 72.2 – 73 – 74.1/9 – 77.39/5 - 78 – 79.11 - 80 – 81 – 82 – 84.1/25 – 85 – 86.97/99 – 87 – 88 - 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95.1/2/4 – 96 NACE (rev.021)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione AZIENDA AGRICOLA ALLEVI SRL

numero di registrazione (se esistente) IT- 000052

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

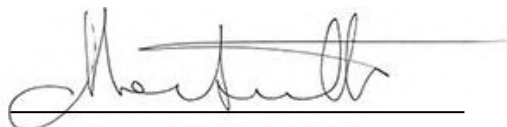
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 04/06/2026

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 6 04/05/26